

# BILANCIO SOCIALE 2020



La Cordata Società Cooperativa Sociale

*Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 19/07/2021*



## Sommario

Sezione 1. Metodologia per la redazione del bilancio sociale.....	6
1.1 Standard di rendicontazione .....	6
1.2 Cambiamenti rispetto al precedente Bilancio Sociale .....	6
1.3 Approvazione e diffusione del Bilancio Sociale .....	7
Sezione 2. Informazioni sulla cooperativa .....	7
2.1 La nostra carta d'identità .....	7
2.2 Area territoriale di operatività .....	7
2.3 Chi siamo, cosa facciamo e in cosa crediamo.....	7
2.4 Oggetto sociale e altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale .....	8
2.5 La nostra storia.....	9
2.6 Le nostre reti.....	11
2.7 Contesto di riferimento.....	12
Sezione 3. Struttura, governo e amministrazione .....	13
3.1 Struttura Organizzativa .....	13
3.2 La base sociale.....	14
3.3 Sistema di governo e controllo.....	14
3.4 I nostri portatori di interessi e il loro coinvolgimento .....	16
Sezione 4. I lavoratori de La Cordata .....	28
4.1 Il nostro organico .....	28
4.2 Attività di formazione e valorizzazione realizzate .....	32
4.3 Contratto di lavoro applicato ai dipendenti .....	33
4.4 Natura delle attività svolte dai volontari .....	34
4.5 Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e importi rimborsi ai volontari .....	34
4.6 Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati .....	35
4.7 Rapporto tra retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti.....	35
4.8 Importo dei rimborsi complessivi annuali e numero dei volontari che ne hanno usufruito.....	35
4.9 Welfare aziendale .....	35
Sezione 5. Obiettivi e attività.....	35
5.1 I nostri servizi, progetti, beneficiari e risultati .....	35
5.2 Elementi e fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni.....	49
Sezione 6. Situazione economico – finanziaria.....	50
6.1 Dati economico-finanziari .....	50
6.2 Informazioni sulla raccolta fondi:.....	50
6.3 Criticità segnalate dagli amministratori emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per mitigare gli effetti negativi .....	51



Sezione 7. Altre informazioni .....	51
7.1 Contenziosi/controversie in corso.....	51
7.2 Informazioni di tipo ambientale .....	51
7.3 Altre informazioni di natura non finanziaria.....	51
7.4 Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio .....	55
Sezione 8. Modalità di monitoraggio svolto dall'organo di controllo ed esiti.....	55
8.1 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.....	55
Sezione 9. Appendici .....	56
9.1 Appendice 1 – Attività statutarie.....	56
9.2 Appendice 2 – Storia della cooperativa.....	58
9.3 Appendice 3 – Specifiche su sistema di governo e controllo .....	61
9.4 Appendice 4 – Specifiche relative a risorse umane.....	62
9.5 Appendice 5 – Relazione O.D.V. ....	65
9.6 Appendice 6 –Relazione del Collegio Sindacale .....	68



## Lettera agli stakeholder

Cari stakeholder,

inizio questa lettera proponendovi, per il prossimo anno, un nuovo nome e una nuova sfida al vostro ruolo: da stakeholder a community-holder. Questa proposta nasce da un percorso ricco e stimolante che ha caratterizzato il lavoro della nostra cooperativa nel 2020. Un percorso che ha dato una dolce e controllata sterzata alla nostra organizzazione.

Il 2020 è stato un anno critico dettato dalla pandemia. Siamo stati colpiti su molti fronti, quello economico con un importante calo di fatturato nell'area Accommodation, i nostri servizi di carattere ricettivo. L'ospitalità e l'accoglienza di turisti, lavoratori e studenti ha avuto una forte ripercussione sulle strutture ricettive. Abbiamo anche deciso di non ribaltare ai nostri clienti, in particolare studenti e lavoratori che hanno sottoscritto contratti annuali, il peso della crisi, rimborsando loro quanto non goduto, offrendo sconti, una politica di attenzione che ci ha ripagati alla ripresa delle attività sia verso la fine dell'anno che nel corso del secondo trimestre del 2021. Sul fronte organizzativo interno, tenere aperti i servizi socioeducativi residenziali con operatori spesso colpiti dal Covid con turni molto serrati e faticanti, il disorientamento e la paura nel gestire gli aspetti sanitari delle nostre strutture, dei lavoratori, comunque sia andata è un anno da ricordare, non da dimenticare. Sul fronte delle persone fragili e non, che la pandemia ha reso vulnerabili.

La pandemia ha colpito duro soprattutto i più fragili e l'abbiamo toccato non solo con le mani... ma con tutto noi stessi. Sostenere le famiglie che hanno perso lavoro, sostenere bambini e ragazzi nella didattica a distanza, promuovere e attivarci nelle reti territoriali di solidarietà nel campo alimentare, nell'accompagnamento, nella spesa a domicilio. Abbiamo anche qui dovuto un po' stravolgere i nostri servizi, ri-orientarli, spingere l'organizzazione alla flessibilità e alla prontezza dell'azione e dell'intervento.

Un anno che ci ha segnato profondamente nel bene e non solo nel male dello schiaffo pandemico.

Della crisi abbiamo cercato di scandagliare il suo senso etimologico (dal greco *krisis* scelta da, *krino* distinguere) e quindi ricercando l'opportunità di un cambiamento, farne un apprendimento, concederci e obbligarci a scegliere, al saper distinguere. Un cambiamento che non vogliamo essere passeggero, adattarsi temporaneamente alla crisi, per poi tornare allo status precedente. Ma un cambiamento duraturo, di sistema in grado di contribuire meglio al perseguimento del nostro fine: promuovere il benessere della comunità locale.

Lo abbiamo fatto partendo dai nostri piedi, partendo dall'esperienza che stavamo attraversando, dal contatto con le persone, le organizzazioni, le istituzioni, la comunità locale, dall'aver i piedi ben piantati nel territorio. Poi ci abbiamo messo la testa, il ragionamento la riflessione. Abbiamo quindi costruito un percorso interno che ha focalizzato la sua attenzione su cinque temi:

noi, come persone e lavoratori: cosa abbiamo provato, come abbiamo reagito, come abbiamo modificato il nostro lavoro, quali paure ci hanno attanagliato e come abbiamo reagito a queste. Quali fragilità inattese abbiamo scoperto di avere. Serviva un momento di confronto, aperto sincero e un po' catartico, per condividere sentimenti personali e stati d'animo lavorativo. Per non sentirci soli;

le comunità territoriali che abitiamo come organizzazione, come e su cosa abbiamo il nostro sguardo, il nostro punto di vista. I cittadini sono stati una preziosa risorsa nel contribuire a costruire una risposta all'emergenza pandemica. Sono stati per noi di grande aiuto, di stimolo, di sostegno per reggere la fatica;

la tecnologia, che nel periodo pandemico ha impattato notevolmente sul nostro modo di lavorare. Ci siamo dovuti attrezzare, sia nella logica che nella pratica, per imparare il lavoro a distanza, l'uso di



tecnologie poco conosciute, gli strumenti collaborativi delle piattaforme. Oggi abbiamo dimestichezza nell'uso di piattaforme collaborative, risparmiamo tempi di spostamento, siamo più efficienti. Abbiamo riflettuto anche sull'uso della tecnologia a supporto dei nostri utenti (didattica a distanza, facility a distanza guidando gli inquilini nelle riparazioni, ...). Questo ci ha dato modo e spunto di allargare la dimensione tecnologica non solo come strumento di lavoro ma anche come elemento da innestare nei nostri servizi;

il patrimonio: abbiamo generato un patrimonio di relazioni con i cittadini, con altre organizzazioni, con le istituzioni con le imprese. Abbiamo costruito un patrimonio di identità, di valori e scopi condivisi. L'interrogativo è diventato quindi come valorizzarlo, incrementarlo e svilupparlo nel tempo;

il mercato: come impresa non potevamo non interrogarci su come si è modificato e modificherà il mercato di riferimento (welfare, housing, ricettività). Quali sono e saranno le nuove esigenze e bisogni dei nostri clienti e utenti, come cambierà la sensibilità degli attori tradizionali verso la comunità territoriale. Temi come flessibilità, temporaneità, protezione (non solo sanitaria), isolamento, solitudine e frammentazione sociale.

Questo è il percorso iniziato a luglio del 2020, che ha innescato un forte processo di sviluppo e cambiamento. Ci auguriamo di potervelo raccontare nel prossimo bilancio sociale, con l'evidenza delle azioni che sapremo mettere in campo nel 2021, e con l'auspicio, la prossima volta di chiamarvi i nostri "community-holder".

Claudio Bossi

Presidente del Consiglio di Amministrazione



## Sezione 1. Metodologia per la redazione del bilancio sociale

### 1.1 Standard di rendicontazione

Lo scopo del nostro Bilancio Sociale è presentare in maniera chiara e trasparente la nostra cooperativa, le sue attività, le problematiche che abbiamo riscontrato nel 2020 e le scelte per farvi fronte.

Non è però per noi solo uno strumento informativo e di rendicontazione, ma anche di monitoraggio e verifica per orientare il nostro sviluppo. Per questa ragione evidenziamo nel documento strategie e traiettorie che immaginiamo possano guidarci in un mondo inevitabilmente e radicalmente mutato a causa della pandemia e dei suoi effetti, che impatteranno sulla vita di tutti e, quindi, anche sul nostro modo di intendere il lavoro sociale.

Per rendere il documento utile e scorrevole per tutti i nostri stakeholder - che in buona parte non sono addetti ai lavori, ma persone che utilizzano i nostri servizi - abbiamo optato per un'esposizione il più possibile sintetica e un linguaggio non di settore, lasciando ad alcune appendici il compito di approfondire contenuti importanti, ma che possono interessare solo parte dei lettori.

Per garantire completezza e accuratezza delle informazioni riportate, il Consiglio di Amministrazione ha costituito un gruppo di lavoro ampio trasversale che ha coinvolto il Presidente, due membri del Consiglio di Amministrazione, tre Direttori delle aree produttive, il Direttore Amministrativo, la Responsabile delle Risorse Umane, il Responsabile della Comunicazione, la Responsabile della Compliance in raccordo con l'Organismo di Vigilanza e Controllo e con il Collegio Sindacale.

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto in conformità con le Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore<sup>1</sup>.

### 1.2 Cambiamenti rispetto al precedente Bilancio Sociale

Rispetto alle precedenti edizioni, abbiamo scelto di coinvolgere gli stakeholder interni ed esterni della cooperativa attraverso un questionario di verifica degli esiti e dell'impatto dei nostri servizi, sulla base di indicatori quantitativi e qualitativi relativi a ciascuno dei quattro pilastri del nostro lavoro sociale: casa, cura, lavoro e socialità.

Per verificare su quali dimensioni del benessere delle persone avessero impatto le nostre attività abbiamo utilizzato 9 dei 12 domini del Benessere Equo e Sostenibile (BES): salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione, benessere economico, relazioni sociali, benessere soggettivo, ambiente e qualità dei servizi.

Non abbiamo indagato le dimensioni "politica e istituzioni" e "paesaggio e patrimonio culturale" poiché poco attinenti al nostro lavoro, mentre abbiamo preferito rimandare la valutazione della dimensione "innovazione ricerca e creatività" nel 2021. Infatti, il 2020 è stato per noi, come per molti, un anno di grande sperimentazione in risposta alla pandemia, ma abbiamo avuto modo di rielaborarla e sistematizzarla solo nel 2021, quando l'implementazione delle strategie per far fronte all'emergenza ci ha dato il tempo per un pensiero più puntuale.

---

<sup>1</sup> Riferimenti normativi: Legge Delega 106/2016 (riforma del Terzo Settore), D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), D.lgs. 112/2017 (Revisione disciplina in materia di impresa sociale), Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore".



Per le modalità di coinvolgimento degli stakeholder, ovvero dei portatori di interesse, interni ed esterni alla cooperativa, si rimanda al paragrafo 3.4.

### 1.3 Approvazione e diffusione del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 giugno 2021 e dall'Assemblea dei Soci il 19 luglio 2021. Verrà diffuso sia in formato cartaceo, sia digitale sul nostro sito [www.lacordata.it](http://www.lacordata.it).

## Sezione 2. Informazioni sulla cooperativa

### 2.1 La nostra carta d'identità

- ✓ Denominazione: La Cordata società cooperativa sociale
- ✓ Codice fiscale e Partita IVA: 09906020152
- ✓ Forma giuridica e data di costituzione: Cooperativa Sociale di tipo A, costituita il 15/12/1989
- ✓ Indirizzo sede legale: Via Bonaventura Zumbini 6, 20143 Milano
- ✓ Altre sedi operative:
  - ❖ via San Vittore n. 49, 20123 Milano
  - ❖ via Giacomo Brodolini n. 24, 20092 Cinisello Balsamo (MI)
- ✓ Contatti: Tel. 02 3655 6600 · Fax 02 3655 6603 · Mail [info@lacordata.it](mailto:info@lacordata.it) · Pec [pec@pec.lacordata.it](mailto:pec@pec.lacordata.it)  
Sito internet [www.lacordata.it](http://www.lacordata.it)

### 2.2 Area territoriale di operatività

I servizi e progetti de La Cordata sono radicati nella città Metropolitana di Milano. In particolare:

- ✓ Milano città, con particolare riferimento alle zone 1, 2, 4, 6, 8, 9;
- ✓ Comuni del Rhodense: Rho, Lainate, Vanzago, Cornaredo, Settimo Milanese, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Pero, Arese;
- ✓ Comune di Garbagnate Milanese e di Novate Milanese;
- ✓ Distretto 7: Comuni di Rozzano, Opera, Pieve Emanuele e Binasco;
- ✓ Comune di Cinisello Balsamo;
- ✓ Comune di Cormano;
- ✓ Comune di Abbiategrasso;
- ✓ Distretto Est: Comuni di Pioltello, Segrate, Vimodrone e Rodano

### 2.3 Chi siamo, cosa facciamo e in cosa crediamo

Operiamo sul territorio metropolitano di Milano per dare risposte ai diversi bisogni di cura e di accompagnamento sociale, a partire dalla dimensione abitativa. Crediamo che tutti abbiano il diritto di vivere in un ambiente dignitoso, di avere relazioni significative e di essere parte di una comunità. Per questo offriamo soluzioni abitative confortevoli, curate, accoglienti e attrezzate, accogliendo le persone



e le famiglie in luoghi ricchi di opportunità, di relazione e di sostegno perché integrano bisogni, desideri e risorse non solo di chi vi abita, ma anche delle comunità in cui si trovano.

Integrazione e relazione sono due valori fondanti del nostro agire; per questo accogliamo le persone in spazi di vita capaci di essere catalizzatori di risorse economiche, relazionali e culturali e di essere a loro volta risorsa per la comunità locale che abitano.

Promuovendo l'abitare un territorio come corresponsabilità verso la coesione della comunità, costruiamo nuovi modi di abitare, lavorare, produrre ed esprimersi.

Il modello d'intervento che abbiamo costruito e negli anni consolidato ha due leve di orientamento progettuale:

- ✓ mix sociale e culturale, ovvero ospitiamo persone italiane e straniere, accogliendo nelle stesse strutture chi attraversa un momento di difficoltà (famiglie, minori, mamme sole con bimbi, persone con disabilità e adulti in difficoltà) e chi semplicemente necessita di una soluzione abitativa temporanea (studenti, turisti, lavoratori), promuovendo così integrazione tra persone con storie di vita differenti;
- ✓ mix funzionale: offriamo servizi abitativi, socioeducativi, culturali, commerciali e consulenze professionali ai nostri ospiti e al territorio.
- ✓ La nostra cultura d'impresa scommette sull'integrazione delle diverse componenti del nostro essere impresa sociale, economica, di lavoro, di comunità.
- ✓ Impresa sociale: perché il nostro fine non è il profitto, ma il benessere della comunità locale in cui siamo e della quale ci sentiamo fortemente responsabili avendo un ruolo e una finalità pubblica.
- ✓ Impresa economica: perché abbiamo, come tutte le imprese, vincoli di risorse economiche, finanziarie, materiali e umane e dobbiamo armonizzare una complessità di elementi e strumenti in un rapporto continuo tra efficacia ed efficienza.
- ✓ Impresa di lavoro: perché il patrimonio più prezioso che abbiamo siamo noi stessi, le nostre intelligenze, i nostri saperi, la nostra volontà, le nostre capacità.
- ✓ Impresa di comunità: perché riteniamo fondamentale giocare un ruolo di connessione tra i diversi attori sociali presenti nei territori in cui operiamo. Costruire e concorrere al mantenimento delle reti sociali è condizione indispensabile per sostenere i processi di emancipazione e di integrazione sociale. "Praticiamo" la comunità e il territorio nella dimensione delle relazioni tra le persone, tra le organizzazioni, tra i soggetti sociali.

#### 2.4 Oggetto sociale e altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Scopo della cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione delle attività previste dall'art. 1 della legge 8 novembre 1991 n. 381.

L'elenco completo delle attività statutarie della cooperativa è riportato nell'Appendice 1.

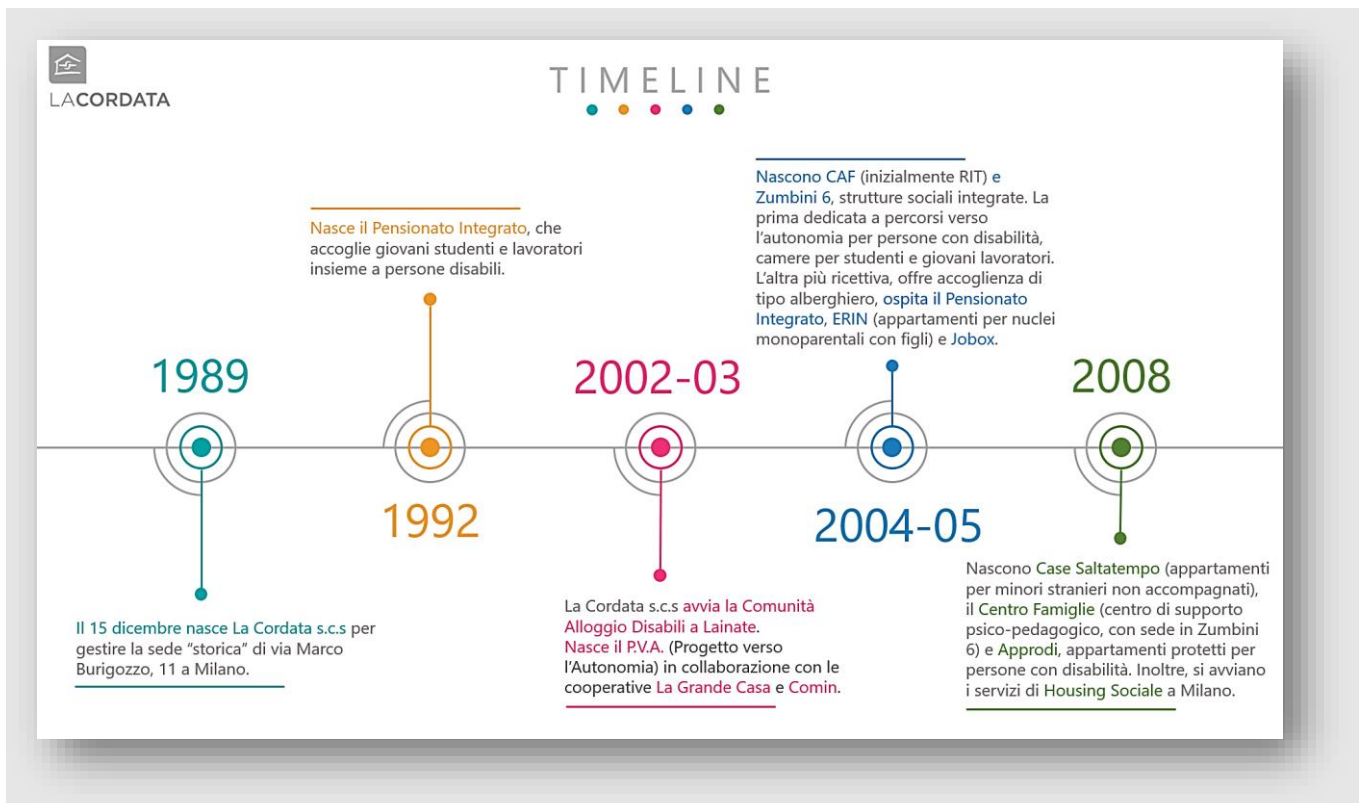


## 2.5 La nostra storia

La storia della cooperativa ha connotato il nostro agire su due traiettorie fondamentali:

- ✓ l'agire in termini di impresa, dando forza e valore alla capacità imprenditoriale della nostra organizzazione;
- ✓ l'innovazione e la sperimentazione come elementi guida del nostro sviluppo imprenditoriale, aprendoci a orizzonti nuovi, facendo leva su una strategia capace di anticipare e, quindi, di analizzare il contesto e interpretare scenari futuri per posizionare la nostra organizzazione nell'evoluzione delle politiche di welfare.

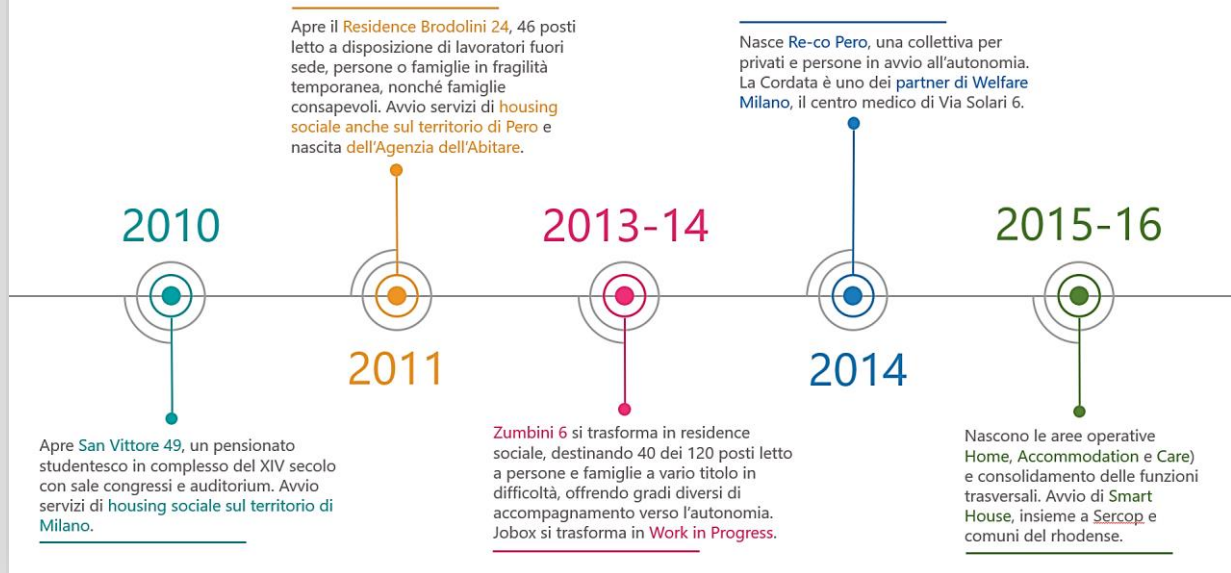
Le tappe principali del nostro percorso (per una descrizione più dettagliata, si faccia riferimento all'Appendice 2).





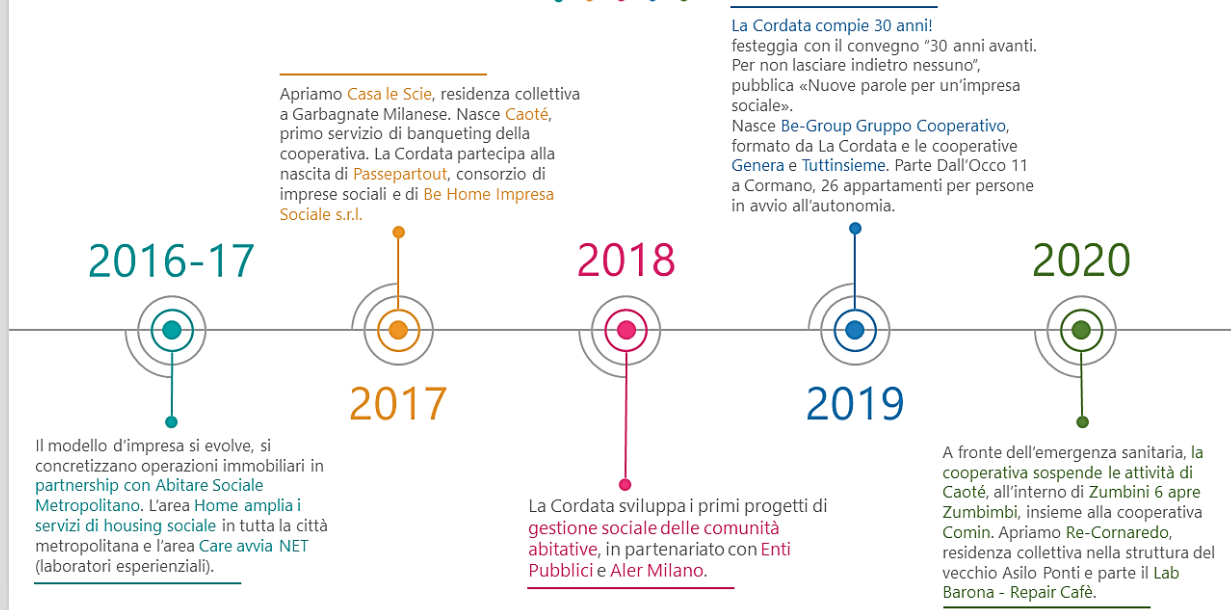
LACORDATA

## TIMELINE



LACORDATA

## TIMELINE





## 2.6 Le nostre reti



La Confederazione Cooperative Italiane, **Confcooperative**, è la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali italiane



Il **Gruppo Cooperativo Gino Mattarelli (Cgm)** è una grande rete di 78 consorzi territoriali, distribuiti in tutta Italia, che coordinano l'attività di 701 cooperative e imprese sociali.



**Consorzio SIS, Sistema di Imprese Sociali** è l'agenzia strategica delle cooperative sociali che ne fanno parte. Promuove lo sviluppo imprenditoriale e l'agire sociale.



Il **Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA)** è una Associazione di promozione sociale che promuove diritti di cittadinanza e benessere sociale. Aderiscono circa 260 organizzazioni italiane, fra cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, enti religiosi.



Il **Consorzio Passepartout** è nato dalla sinergia tra le cooperative sociali La Cordata, Fuori Luoghi, Genera e Tuttinsieme. Gestisce Casa Chiaravalle, il più grande bene della Lombardia confiscato alla criminalità organizzata, per progetti di ospitalità e inclusione sul territorio della città metropolitana di Milano. Casa Chiaravalle offre accoglienza integrata a persone in stato di bisogno di qualunque provenienza e attualmente ospita servizi residenziali, tra cui una comunità educativa per minori e un progetto di housing sociale temporaneo. La struttura è circondata da 7 ettari di terreno agricolo e 2 ettari di giardino ad arboreto.



**Be Home Impresa Sociale S.r.l.**, costituita dalle cooperative sociali La Cordata, Genera e Tuttinsieme, gestisce Dall'Occo 11, struttura residenziale integrata con 26 unità immobiliari che accoglie progetti di housing sociale.



**QuBi – La ricetta contro la povertà infantile** è un programma pluriennale da 25 milioni di euro, promosso da Fondazione Cariplo con il sostegno di altre Fondazioni, che intende coinvolgere la città di Milano nel suo complesso: aziende, istituzioni e singoli cittadini sono chiamati a creare una ricetta comune che permetta di dare risposte concrete alle famiglie in difficoltà e creare percorsi di fuoriuscita dal bisogno. La Cordata è parte della rete cittadina e capofila del progetto Qubi Barona.



**Milano 2035** offre a studenti e giovani lavoratori opportunità di alloggio a prezzi moderati proponendo un nuovo modo di abitare, l'Abitare Collaborativo, basato sulla condivisione e la solidarietà tra abitanti e vicini di casa. È ideato e realizzato da Fondazione Dar Cesare Scarponi Onlus, Società Cooperativa Dar=Casa, La Cordata s.c.s, Associazione MeglioMilano, Cooperativa Genera, Acli provinciali di Milano, Cooperativa sociale



Tuttinsieme, Associazione CSV Milano, Università della Bicocca – Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Politecnico di Milano, Villaggio Barona, Cooperativa sociale Officina Abitare, Fondazione San Carlo Onlus.

## 2.7 Contesto di riferimento

Il 2020 è stato per la nostra cooperativa, così come per tutti, un anno difficile e complesso. L'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ci ha portato a rimodulare il nostro intervento per poter rispondere ad urgenti e nuovi bisogni abitativi e di cura: minori con genitori ospedalizzati e senza rete di supporto, guardie carcerarie, persone e famiglie ammalate o in quarantena, che abbiamo accolto nelle nostre strutture e appartamenti, lavorando in stretta sinergia con Emergency per poter garantire aderenza ai protocolli sanitari.

Abbiamo trasformato i progetti territoriali che gestiamo in collaborazione con altri enti, pubblici e privati, per poter far fronte alla povertà alimentare, in crescita vertiginosa a partire dalla prima ondata della pandemia, alla povertà educativa esacerbata dalla didattica a distanza, alla povertà relazionale, divenuta vero e proprio isolamento delle persone e famiglie più fragili.

Per offrire risposte efficaci abbiamo rinsaldato collaborazioni e sinergie di vecchia data e costruito nuove alleanze con Fondazioni, aziende, cooperative, associazioni e cittadini, il cui incredibile apporto di energie, competenze, tempo e risorse economiche ha permesso nuove modalità di collaborazione reciprocamente fruttuose, volte a costruire insieme comunità collaborative in cui tutti concorrano al benessere collettivo.

Espressione concreta di questo approccio è stata l'apertura del Lab Barona-Repair Cafè, nato proprio grazie al supporto dei cittadini attraverso un'azione di crowdfunding e a un finanziamento del Comune di Milano.

È uno spazio che promuove uno stile di vita attento ai consumi, al non spreco, al riuso, dove si possono riparare, recuperare, riciclare e ridistribuire oggetti, ma anche condividere competenze e costruire relazioni significative. Significative proprio perché nascono dalla scelta condivisa di stare al mondo in maniera rispettosa e corresponsabile per garantire alle generazioni più giovani e future le risorse necessarie al proprio sviluppo. Ecco perché al Repair Cafè diamo particolare attenzione al riciclo di mobili che possono essere utili a giovani che decidono di vivere in autonomia, ma che hanno un budget limitato perché spesso faticano a trovare lavoro o ricevono offerte poco retribuite. A loro offriamo anche orientamento abitativo gratuito perché possano accedere a tutte le opportunità disponibili.

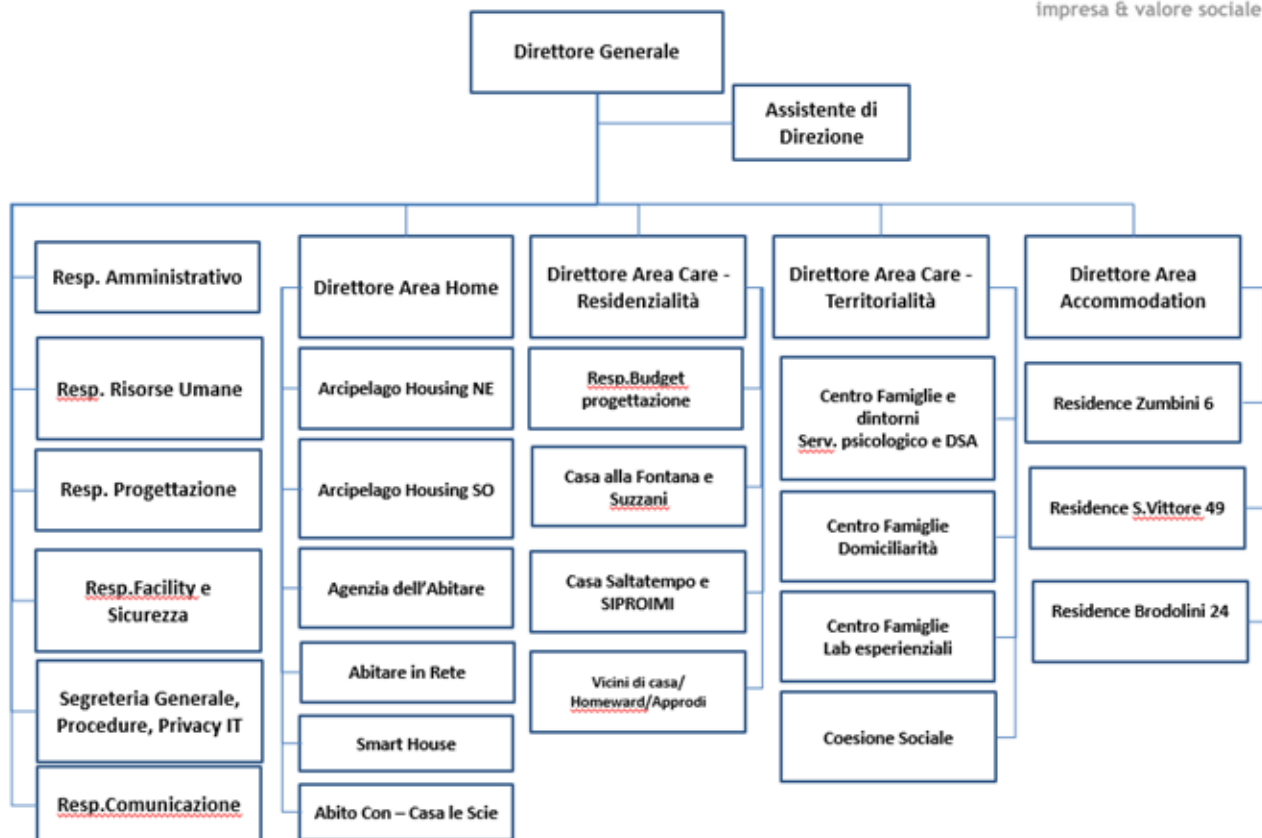
I nostri servizi e progetti sono illustrati nel dettaglio nella Sezione 5.



## Sezione 3. Struttura, governo e amministrazione

### 3.1 Struttura Organizzativa

## Organigramma Cordata 2020



La struttura organizzativa fa capo all'Amministratore Delegato fino a settembre 2020, poi al Direttore Generale, da cui dipendono direttamente l'assistente di direzione, le funzioni trasversali e i direttori d'area.

Le funzioni trasversali (amministrazione, risorse umane, progettazione, facility, segreteria generale e comunicazione) supportano tutte le aree di lavoro, mentre le aree aziendali presidiano attività di carattere progettuale e di produzione dei servizi/progetti, assumendo direttamente la responsabilità gestionale di quest'ultimi.

Dato il numero di servizi diversificati che fornisce, La Cordata ha al suo interno figure professionali eterogenee, con competenze e conoscenze diverse, che operano in funzione di staff, produzione, gestione ed erogazione dei servizi:

- ✓ amministrativi;
- ✓ specialisti di staff;
- ✓ responsabili di Area/Funzione;



- ✓ coordinatori;
- ✓ pedagogisti.
- ✓ educatori professionali;
- ✓ operatori sociali (tutor, tutor abitativi...)
- ✓ receptionist;
- ✓ OSS;
- ✓ architetti e urbanisti;
- ✓ property e facility specialist;
- ✓ manager di comunità;
- ✓ psicologi e psicoterapeuti;
- ✓ logopedisti e psicomotricisti.

In particolare, gli educatori e gli operatori sociali hanno competenze specifiche nei diversi settori di intervento: housing sociale, assistenza sociosanitaria, residenzialità e coesione sociale.

L'organico complessivo al 31 dicembre 2020 conta 212 collaboratori, tale numero è composto da dipendenti, consulenti a P.IVA, collaboratori occasionali e tirocinanti.

### 3.2 La base sociale

I soci della cooperativa al 31.12.2020 sono 39, dei quali 28 soci lavoratori (17 donne) e 11 soci volontari (5 donne).

La crescita degli ultimi anni della cooperativa ci ha portato a ragionare sull'ampliamento della base sociale per aumentare il livello di corresponsabilità e di partecipazione allo sviluppo della cooperativa. Abbiamo scelto di coinvolgere in particolar modo le figure apicali e i lavoratori con almeno 3 anni di servizio, rimanendo comunque aperti anche a candidature di lavoratori di recente ingresso e proposto loro un percorso formativo di accompagnamento al ruolo di socio, avviato nel 2021.

### 3.3 Sistema di governo e controllo

#### *L'Assemblea dei soci*

L'Assemblea dei soci ha potere deliberativo, approva il bilancio di esercizio, elegge il Consiglio di Amministrazione della cooperativa e nomina il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto.

Nel corso del 2020 l'Assemblea dei soci si è riunita - in seconda convocazione - una sola volta, in occasione dell'Approvazione del Bilancio di Esercizio 2019 e del rinnovo delle cariche di amministratori in Consiglio di Amministrazione, a causa della difficile situazione emergenziale collegata alla pandemia da Covid-19, che ha reso oggettivamente complessa la convocazione assembleare.

La partecipazione dei soci alle assemblee degli ultimi 3 anni sono riportate nell'Appendice 3.

#### *Il Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea ordinaria dei soci ed è composto - in numero variabile - da tre a nove consiglieri. L'Assemblea dei soci ha deliberato in fase di elezione di elevare il numero degli amministratori dai 5, precedente stabiliti, ai 7 attuali. Il Consiglio di Amministrazione elegge il proprio Presidente ed eventualmente il Vicepresidente, se questi non sono nominati dall'Assemblea. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto della cooperativa.



Nel 2020 il Consiglio di Amministrazione ha terminato il proprio mandato, con la presentazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea dei soci ha proceduto a nuova elezione che ha portato alla costituzione del l'attuale Consiglio di Amministrazione in data 29/09/2020. Esso terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

#### *Collegio Sindacale*

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sulla gestione finanziaria della cooperativa, accertando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla cooperativa e sul suo concreto funzionamento. È stato nominato il 09/12/2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

L'elenco degli Amministratori e membri del Collegio Sindacale, la frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e la partecipazione dei loro membri nel 2020 sono riportati nell'Appendice 3.

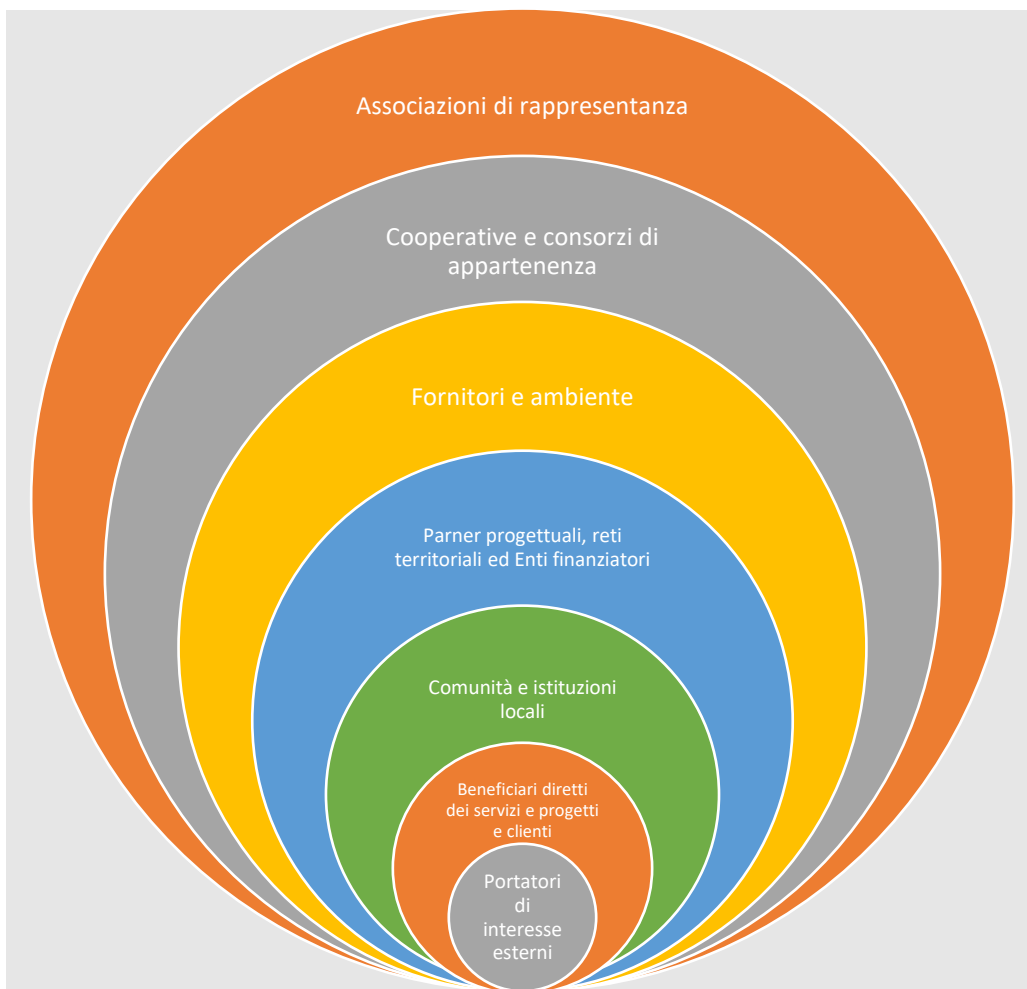
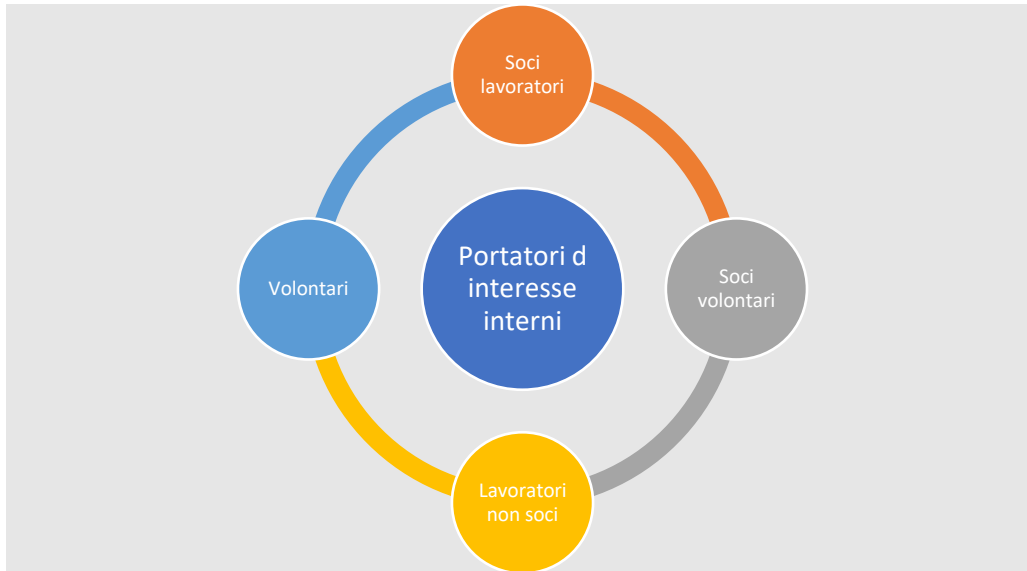
#### *Organismo di Vigilanza*

L'Organismo di Vigilanza della cooperativa vigila sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e degli strumenti atti a prevenire i rischi di reato individuati dal D.lgs. 231/01 (per esempio reati connessi a riciclaggio e ricettazione, alla salute e sicurezza sul lavoro, alla criminalità informatica), verifica la capacità dell'organizzazione di prevenire comportamenti indesiderati, l'adeguatezza e il mantenimento nel tempo dei requisiti, cura l'aggiornamento del Codice Etico di comportamento, presentando qualora necessario proposte di adeguamento e verificandone l'attuazione e l'effettiva efficacia.

L'avvocato Daniele Consoletti è stato confermato ODV della cooperativa ai sensi del Modello Organizzativo di cui al D.lgs. 231/01 con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2020, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022. Una sua relazione relativa al lavoro svolto con la Cooperativa e alla conformità della stessa al D.lgs. 231/1 è allegata in Appendice 5.



### 3.4 I nostri portatori di interessi e il loro coinvolgimento





#### *Modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse interni alla cooperativa*

Per poter valutare l'efficacia e l'impatto delle nostre attività, gli operatori, i coordinatori, direttori dei nostri servizi e progetti hanno elaborato indicatori quantitativi e qualitativi relativi a ciascuno dei quattro pilastri del nostro lavoro sociale (casa, cura, lavoro e socialità).

Sulla base di questi indicatori, abbiamo poi formulato un questionario da sottoporre a tutti i nostri lavoratori, soci e volontari che ci permettesse di elaborare le risposte in corrispondenza di 9 dei 12 domini del Benessere Equo e Sostenibile (BES): salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione, benessere economico, relazioni sociali, benessere soggettivo, ambiente e qualità dei servizi. Questo, infatti, ci ha consentito di verificare su quali dimensioni del benessere delle persone hanno impatto le nostre attività.

Non abbiamo indagato le dimensioni "politica e istituzioni" e "paesaggio e patrimonio culturale" poiché poco attinenti al nostro lavoro, mentre abbiamo preferito rimandare la valutazione della dimensione "innovazione ricerca e creatività" nel 2021. Infatti, il 2020 è stato per noi, come per molti, un anno di grande sperimentazione in risposta alla pandemia, ma abbiamo avuto modo di rielaborarla e sistematizzarla solo nel 2021, quando l'implementazione delle strategie per far fronte all'emergenza ci ha dato il tempo per un pensiero più puntuale.

#### *Modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse esterni alla cooperativa*

Il nostro lavoro ci mette in relazione con molti ed eterogenei portatori di interesse esterni alla cooperativa: beneficiari diretti dei nostri servizi e progetti, comunità territoriali di riferimento, istituzioni pubbliche, Fondazioni, partner progettuali, imprese, cooperative, fornitori, associazioni di rappresentanza, consorzi di appartenenza e l'ambiente, che non è oggetto principale di lavoro, ma che per noi è un portatore di interesse inevitabilmente sempre più importante; le problematiche ad esso legate hanno, infatti, un impatto non solo sul benessere di tutti noi, ma sulla nostra stessa sopravvivenza.

Il questionario che abbiamo costruito per i nostri ospiti e beneficiari diretti ha voluto indagare quanto i nostri servizi e attività abbiano avuto impatto nelle loro vite in relazione ai 9 BES oggetto di indagine.

Il questionario elaborato per i portatori di interesse esterni con i quali collaboriamo nei territori dove siamo presenti (pubblica amm.ne, servizi sanitari, partner progettuali...) è stato, invece, pensato per verificare se il nostro operato e il nostro sguardo sul futuro siano in linea con le loro prospettive, aspettative ed esigenze o se, invece, ci siano delle discrepanze sulle quali è utile lavorare per concorrere insieme allo sviluppo armonico delle comunità alle quali apparteniamo. È un questionario allo stesso tempo di verifica sulle attività svolte e di orientamento e indirizzo rispetto alle strategie che in sinergia sceglieremo per il futuro.

#### *Ambiti di verifica*

Le dimensioni che abbiamo indagato attraverso i questionari sono i principali obiettivi del nostro lavoro, che riportiamo di seguito nelle tabelle in relazione ai 4 pilastri che lo definiscono e orientano: casa, cura, lavoro e socialità.

Inevitabilmente i pilastri hanno punti di intersezione: non c'è socialità senza cura, così come non c'è esperienza abitativa o lavorativa che possa prescindere da una dimensione di relazione e, dunque, sociale. In particolare, la socialità è per noi un ambito di lavoro centrale, ma inscindibile dagli altri e per questo non è rappresentata a sé stante.



Abbiamo poi posto particolare attenzione nell'analisi degli obiettivi che condividiamo con il Comune di Milano, esplicitati con la pubblicazione "Alla ricerca del benessere: desideri, timori, rappresentazioni della Milano che sarà", a cura del Comitato di indirizzo del Laboratorio Milano2046 e frutto di *Milano 2046 - laboratorio per un futuro comune*, promosso dalla Presidenza del Consiglio comunale.

Poiché lavoriamo per favorire benessere e sviluppo delle comunità in cui operiamo, ci è sembrato utile già nell'impostazione della nostra verifica, rilevare il livello di corrispondenza tra il nostro agire e il nostro modo di anticipare il futuro per meglio rispondere ai cambiamenti e alle esigenze sociali con l'orientamento dell'amministrazione pubblica, che nel benessere e sviluppo della città trova la sua ragion d'essere.

Per questo abbiamo dato priorità all'indagine di alcuni obiettivi condivisi, che ci sembrano primari perché orientati al benessere collettivo, ma con un'attenzione specifica all'inclusione delle fasce più vulnerabili della popolazione in un'ottica di sviluppo di autonomie e di partecipazione.

I principali ambiti di indagine sono stati:

<b>CASA</b>	<b>CASA/CURA</b>	<b>CASA/SOCIALITA'</b>
Cura degli ambienti di vita	Garantire alloggi dignitosi alle fasce disagiate e favorirne l'integrazione e l'accesso al lavoro	Sviluppo di condomini che condividano spazi e servizi comuni in una logica di Co-housing
Soddisfazione rispetto alla qualità degli alloggi	Soddisfazione rispetto alla qualità dell'accompagnamento verso l'autonomia	Soddisfazione dei beneficiari rispetto all'incremento di relazioni significative
Soddisfazione rispetto al rapporto costo/servizio		
<b>CURA</b>	<b>CURA/SOCIALITA'</b>	<b>CURA/LAVORO</b>
Garantire il diritto alla salute attraverso l'offerta di tariffe proporzionali al reddito per le terapie	Creare opportunità di orientamento ai servizi e attività territoriali per i membri della comunità	Favorire l'accesso al lavoro
Migliorare la salute fisica e psicologica	Sviluppo di reti e attività per ridurre l'isolamento	
Garantire cura e supporto alle famiglie prima e dopo la nascita dei figli	Sviluppo di progetti di welfare di comunità con l'attivazione della cittadinanza	



Contrastare la dispersione scolastica	Promuovere l'accoglienza e l'integrazione tramite servizi sociali e iniziative che favoriscano la conoscenza reciproca tra le diversità
Sviluppo delle competenze educative	Promuovere la cultura civica e l'educazione alla legalità e alla giustizia sociale
	Definire percorsi e servizi per l'individuazione precoce delle sacche di vulnerabilità e potenziale fragilità/povertà
	Favorire la contaminazione tra servizi che lavorano per/con persone che presentano diverse tipologie di fragilità personali e sociali

LAVORO	LAVORO/CURA	LAVORO/CURA/CASA
Garantire la qualità dei nostri servizi/progetti	Tutelare la salute psicofisica dei lavoratori e aumentare il benessere dei lavoratori	Offrire luoghi di lavoro (uffici, co-working) flessibili, capaci di rispondere ad esigenze diverse, anche nella logica della città a 15 minuti
Garantire ai nostri lavoratori ruoli corrispondenti alle proprie competenze	Garantire formazione continua per i lavoratori e incrementare la partecipazione	Migliorare la qualità dell'aria, anche diminuendo le emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti



Garantire pari opportunità ed evitare pay gender gap	Favorire la conciliazione tra tempo di lavoro e tempo/lavoro familiare	Ridurre i consumi (elettrici e termici)
Garantire l'implementazione e il monitoraggio dei processi in linea con la normativa vigente e in modo equo all'interno dell'organizzazione	Diminuire il rischio di infortuni e malattie derivanti dagli ambienti di lavoro	Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo
Implementare procedure amministrative più efficaci	Promuovere il benessere organizzativo	
Garantire formazione adeguata al ruolo ricoperto		
Offrire strumenti informatici adeguati al lavoro svolto		



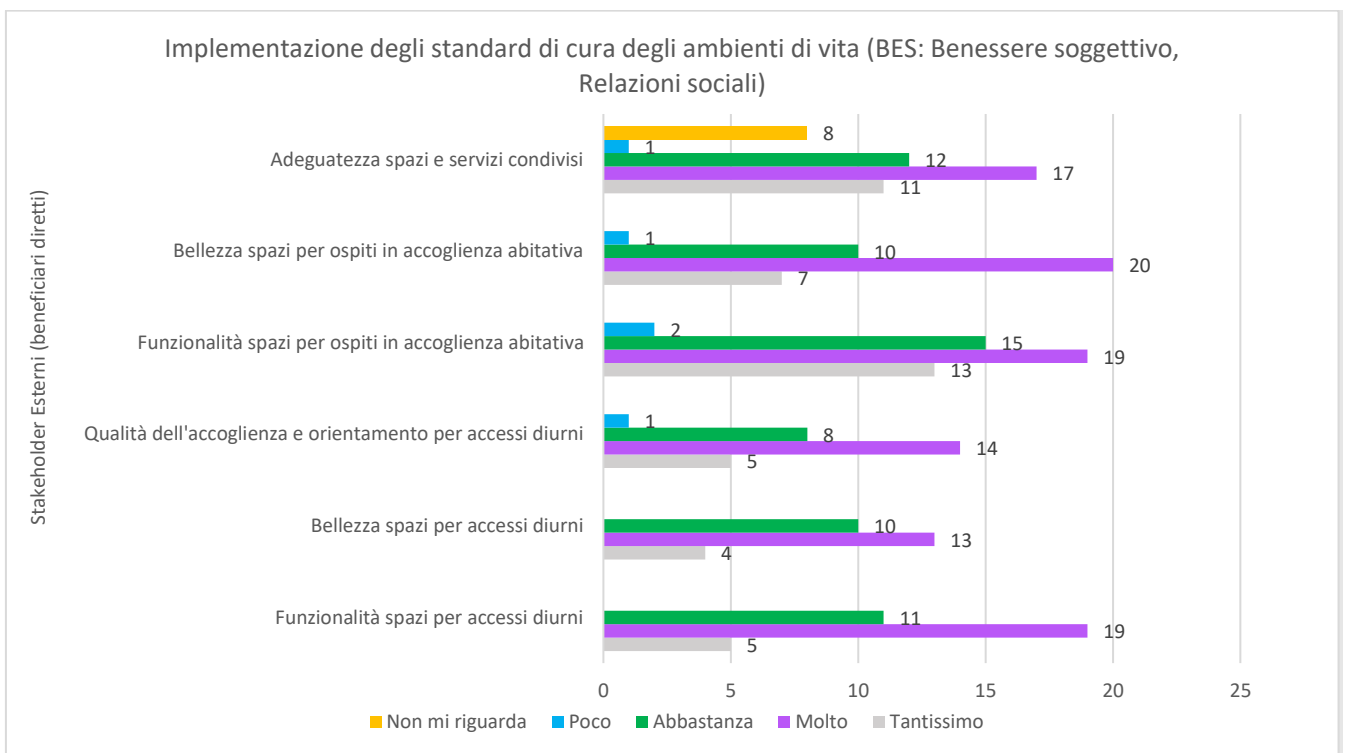
### Esiti dei questionari

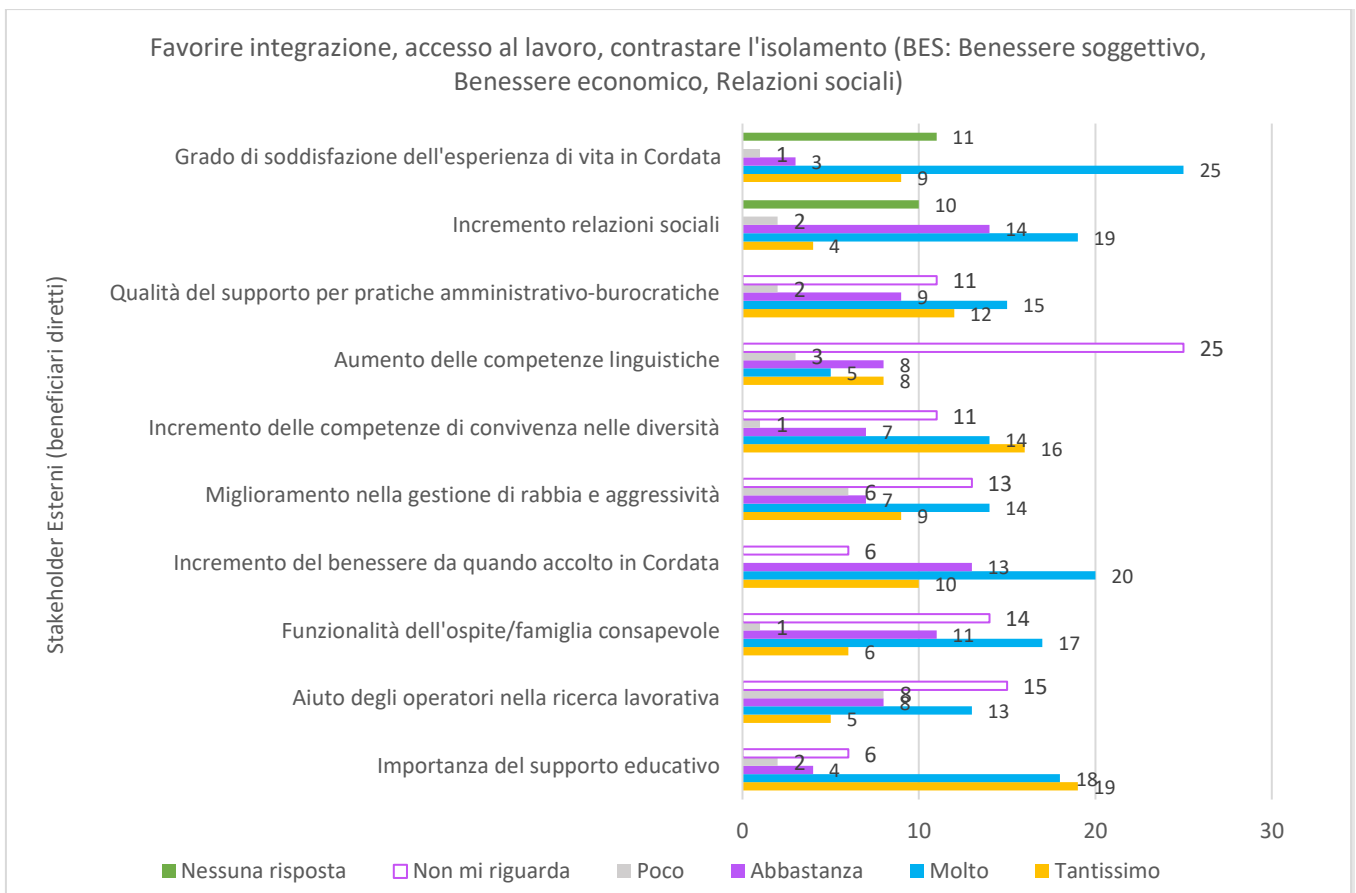
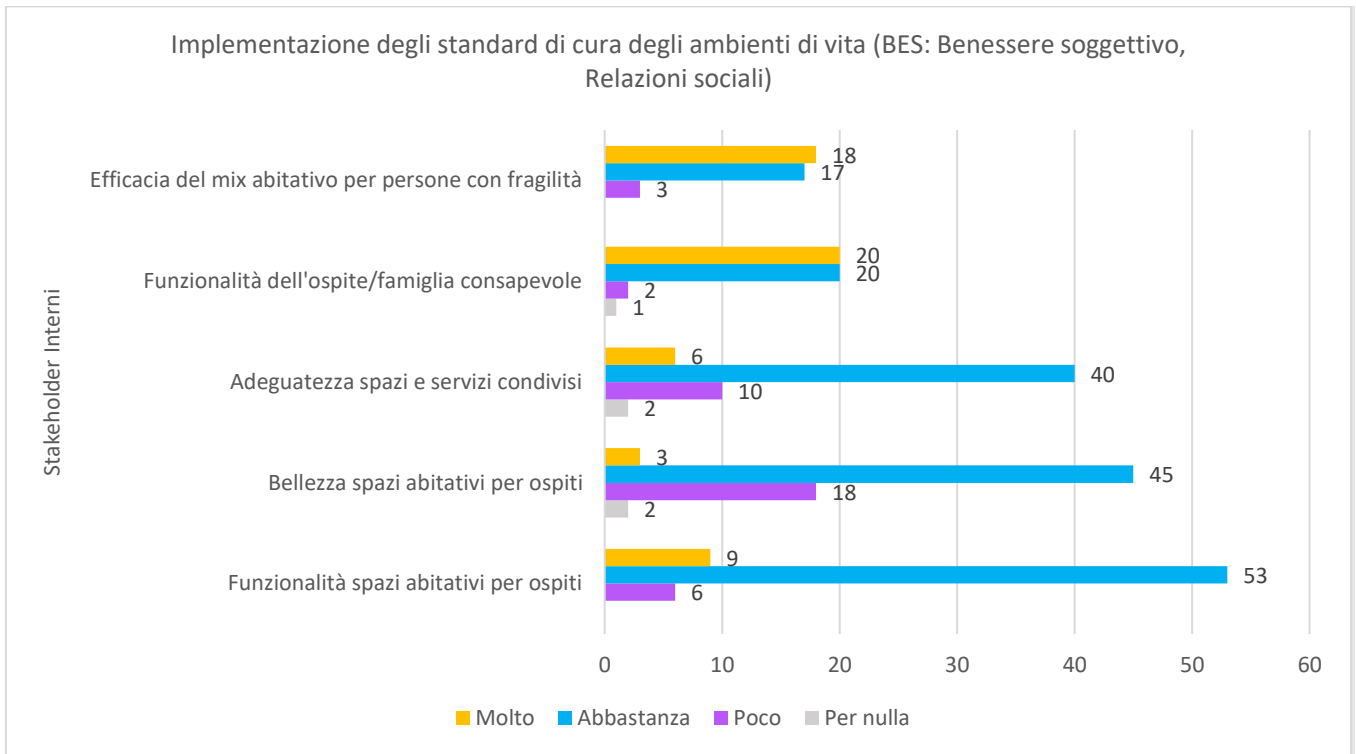
I grafici riportati di seguito mostrano i risultati dei questionari e l'intersezione tra i nostri obiettivi e attività e le 9 dimensioni di BES indagate.

Abbiamo inviato i questionari a:

- ✓ 165 stakeholder interni (lavoratori, soci lavoratori, soci volontari e volontari) e ricevuto 80 restituzioni
- ✓ 300 stakeholder esterni (ospiti, clienti, pubblica amministrazione, Fondazioni, partner progettuali...) e ricevuto 116 restituzioni.

Le restituzioni sono quindi pari a 196.







### Dati raccolti dagli stakeholder interni (operatori e coordinatori)

#### Lavoro e benessere economico

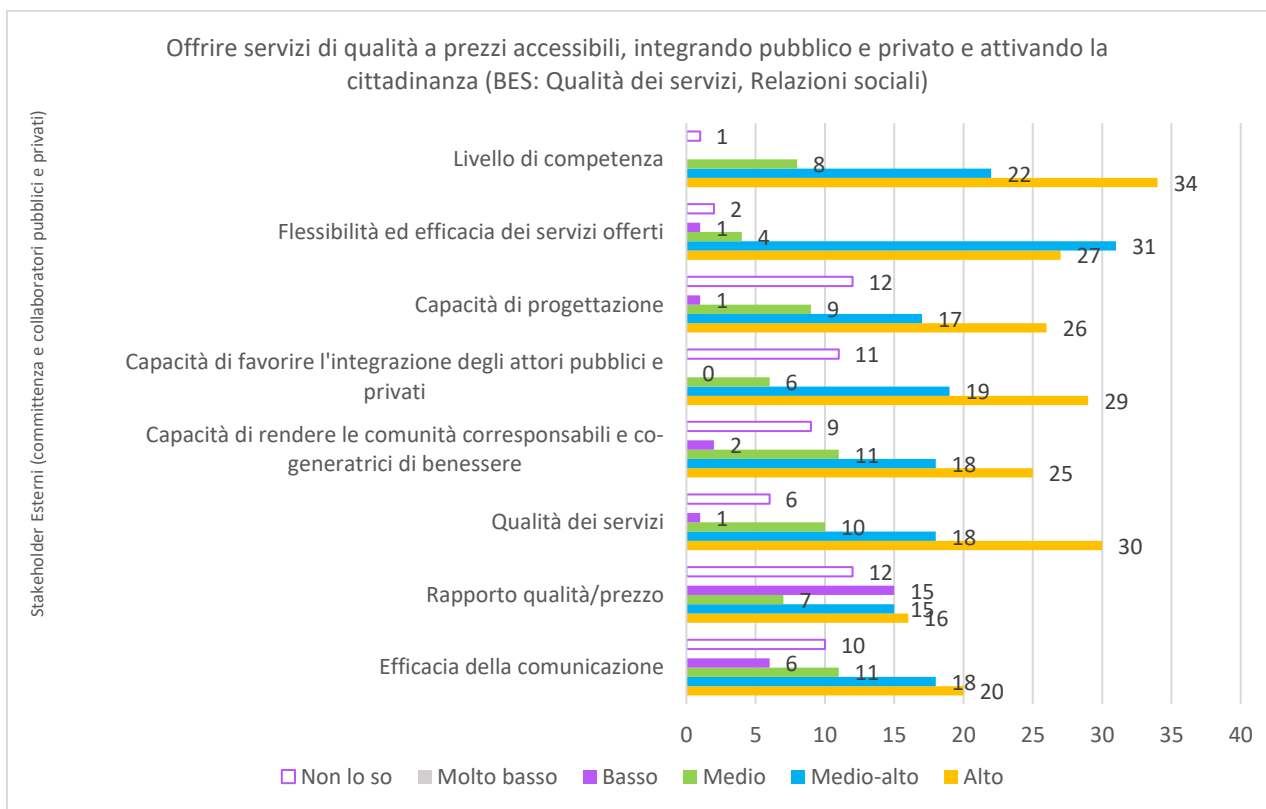
L'83% dei beneficiari diretti dei nostri servizi e progetti ha intensità lavorativa inferiore al necessario. Quando in possesso dei documenti necessari, sono stati orientati ai servizi di inserimento lavorativo preposti (Celav, Nil, Job Cafè, Afol, Centro via Fleming...) e abbiamo attivato 66 inserimenti lavorativi (borse lavoro, tirocini e contratti lavorativi).

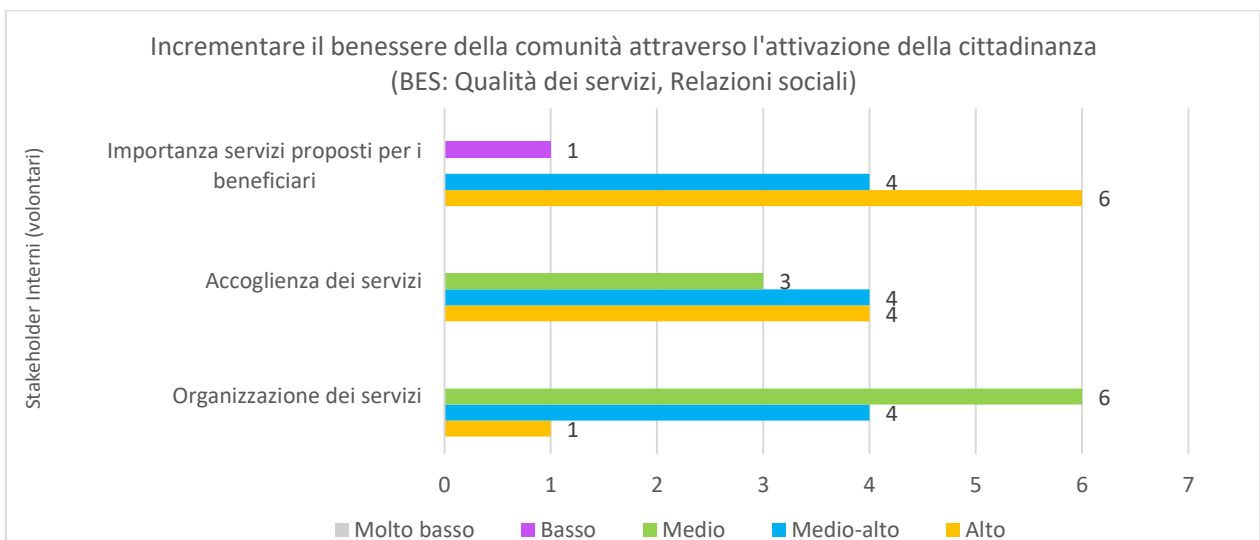
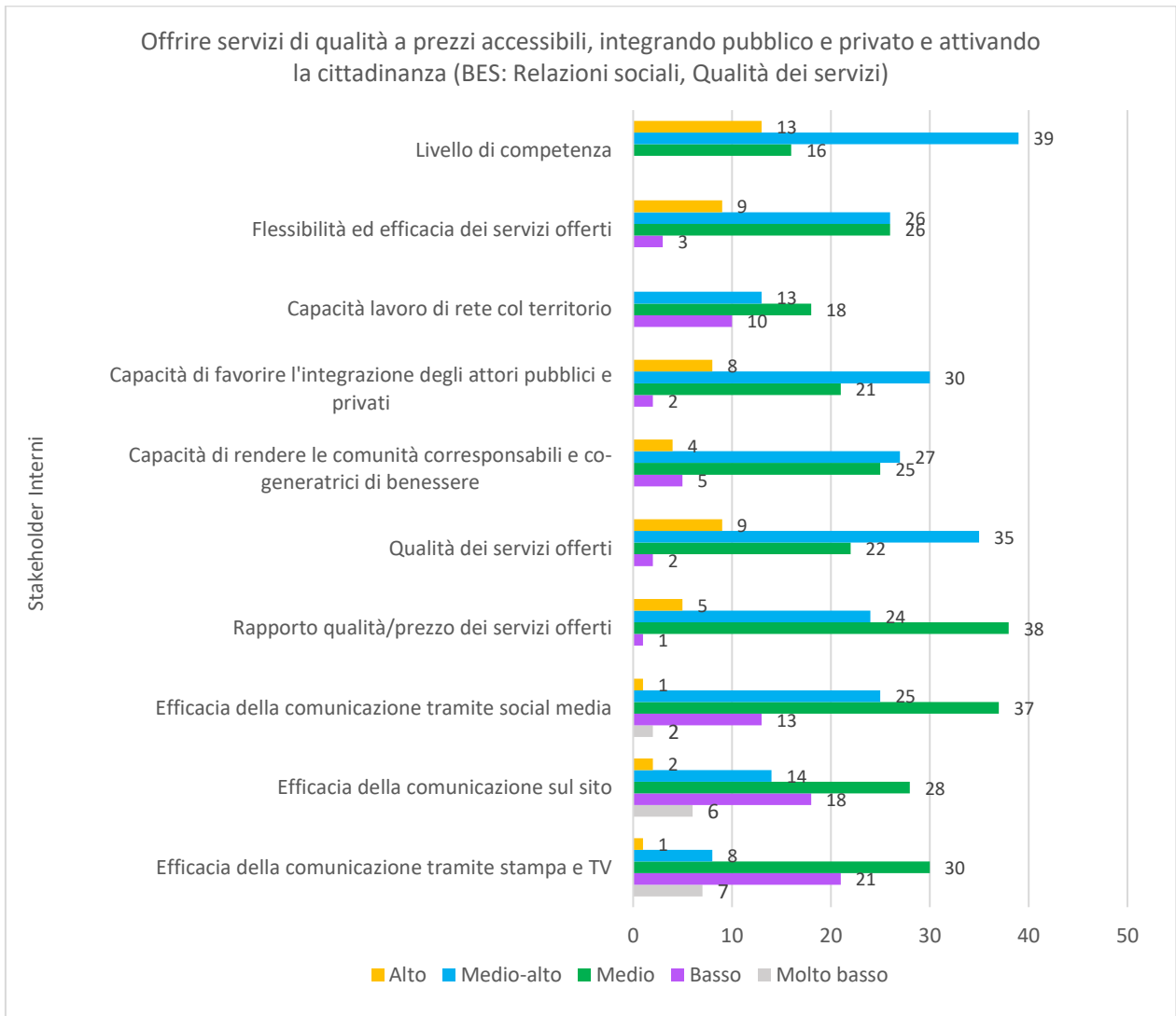
L'89% dei beneficiari diretti dei nostri servizi e progetti ha ricevuto misure di sostegno al reddito.

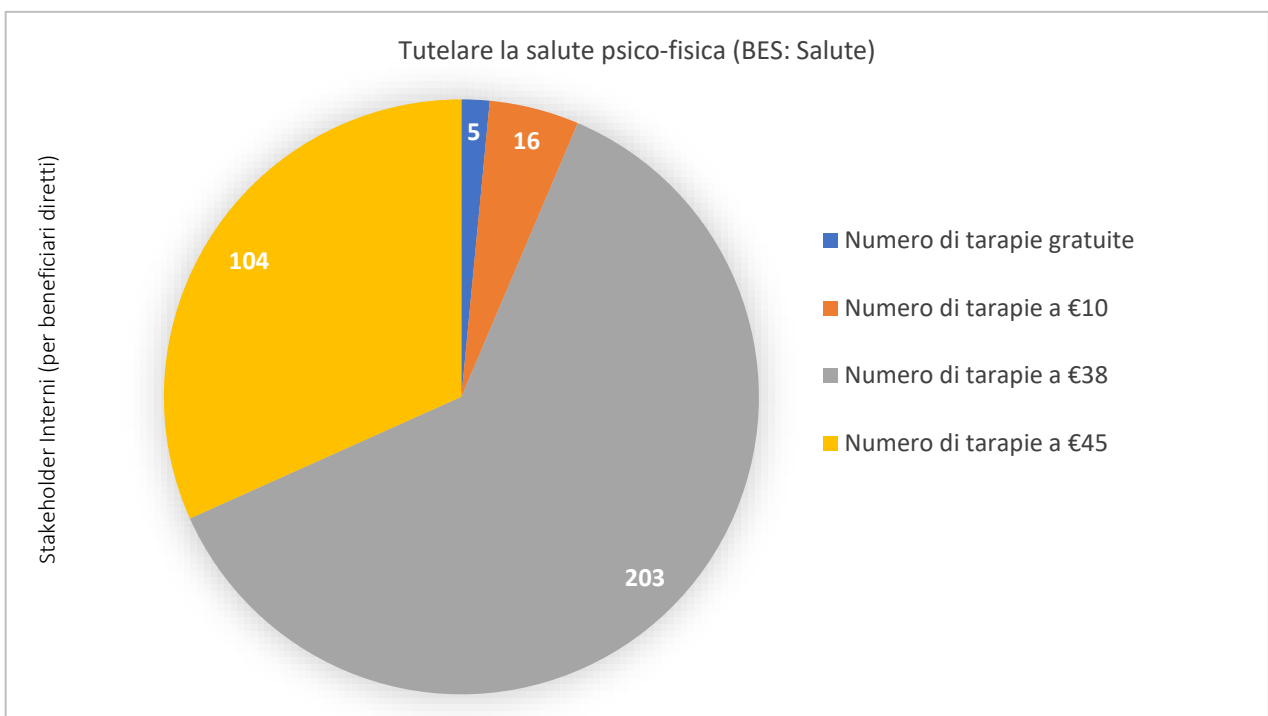
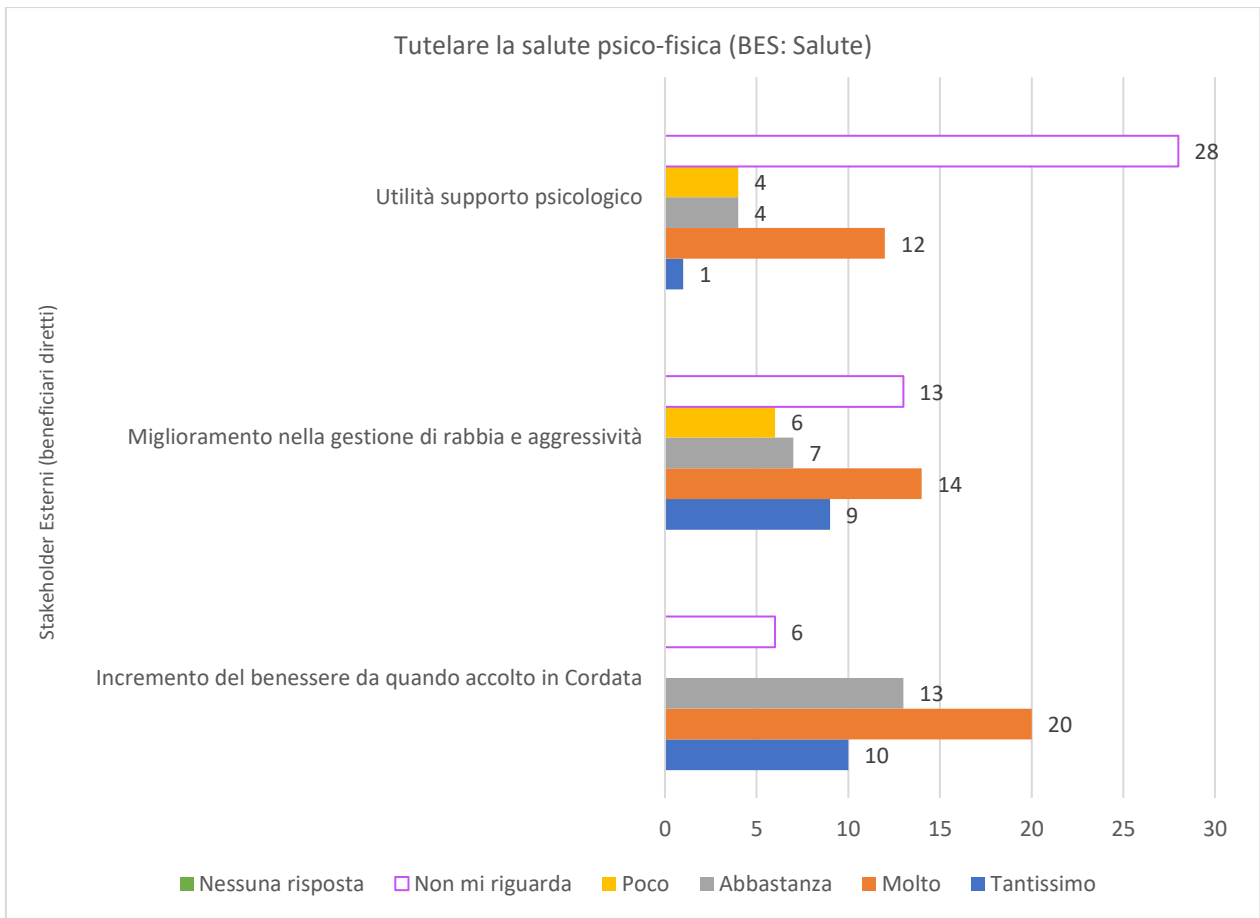
Dei 648 posti letto dedicati a fasce fragili (su un totale di 844), abbiamo avuto un'occupazione nel 2020 di 526 posti letto. Per le persone e famiglie che hanno completato il proprio percorso verso l'autonomia presso La Cordata, abbiamo trovato insieme a loro 131 alloggi su mercato privato e 32 alloggi in altri progetti di accoglienza.

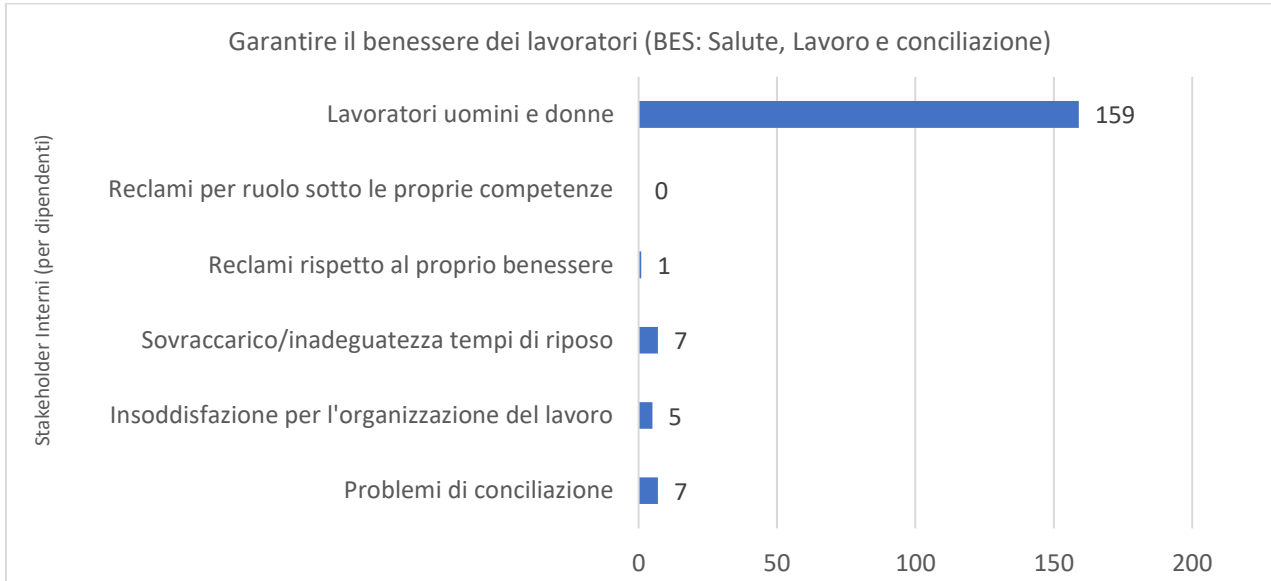
#### Relazioni

Molte sono state le attività proposte per contrastare l'isolamento, in presenza o a distanza a seconda della situazione pandemica (doposcuola, attività ludico-ricreative, centri estivi, servizi di contrasto alla povertà alimentare, sportello lavoro, centri socioeducativi) con un'affluenza di circa 800 persone e un'attivazione di circa 20 reti territoriali.

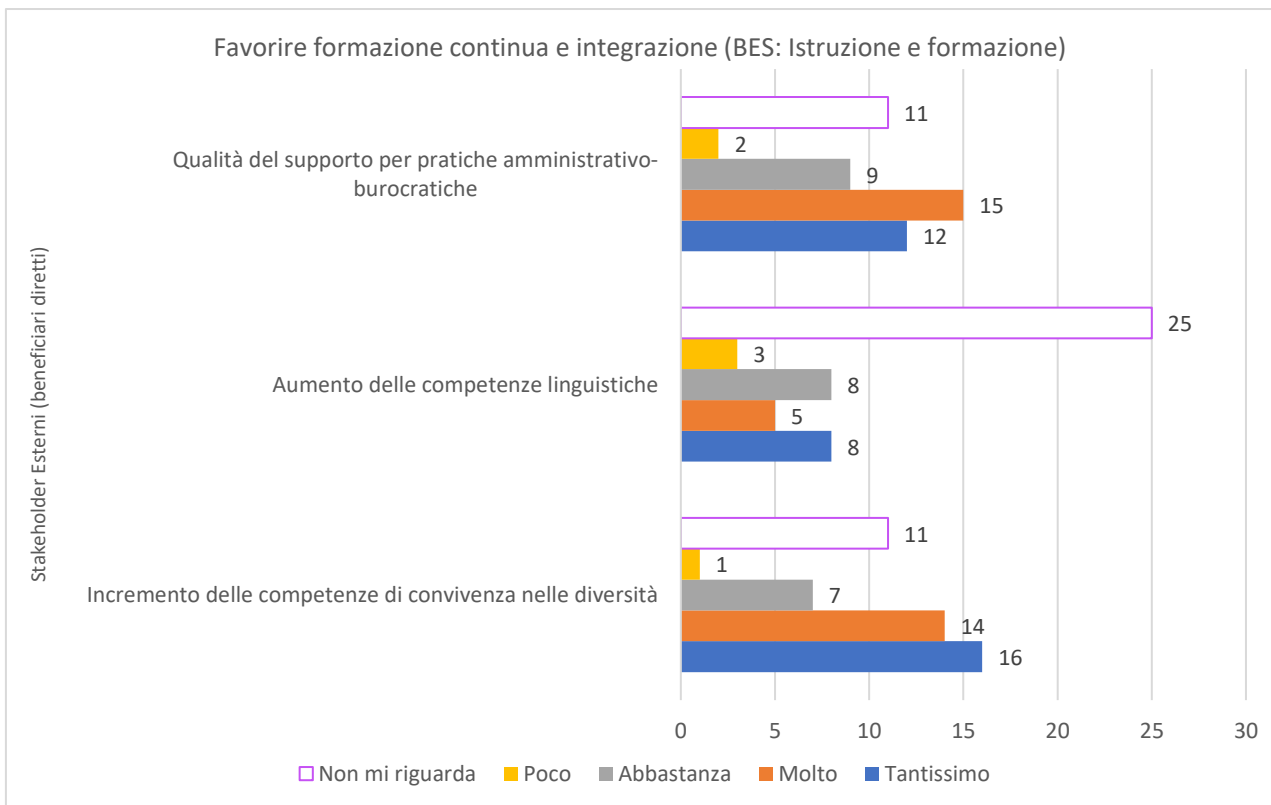








Il 100% dei lavoratori che hanno risposto al questionario percepisce che in cooperativa ci siano pari opportunità per lavoratori e lavoratrici.

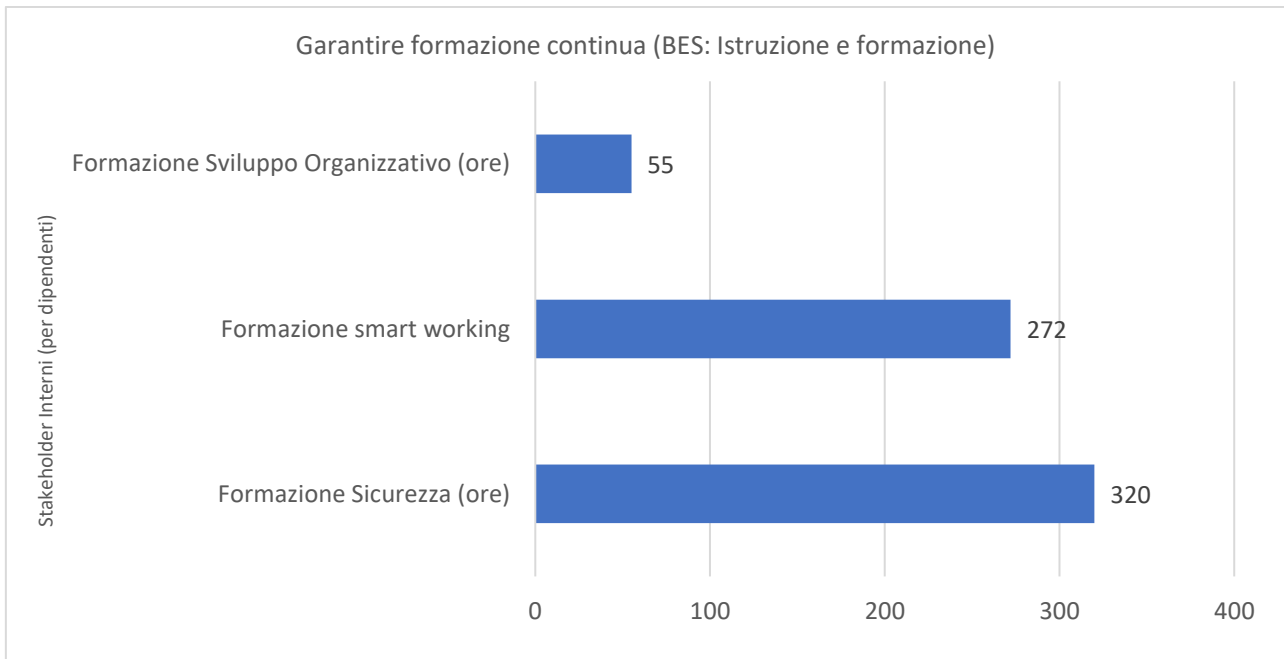




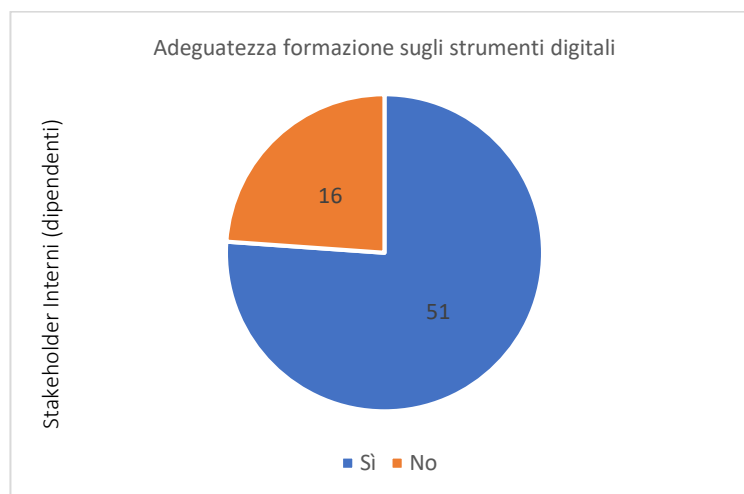
### Dati raccolti da stakeholder interni (operatori e coordinatori)

#### Istruzione

Nonostante il periodo pandemico, abbiamo inserito circa 250 beneficiari diretti dei nostri servizi e progetti in percorsi formativi (scuola italiano, corsi formativi e doposcuola/supporto DAD). Fondamentale è stata la stretta collaborazione con gli Istituti Scolastici e Formativi di riferimento per poter fornire il supporto adeguato, in particolare a distanza.



Per i dettagli sulla formazione e supervisione tecnica e di supporto al ruolo dei dipendenti si rimanda al paragrafo 4.2





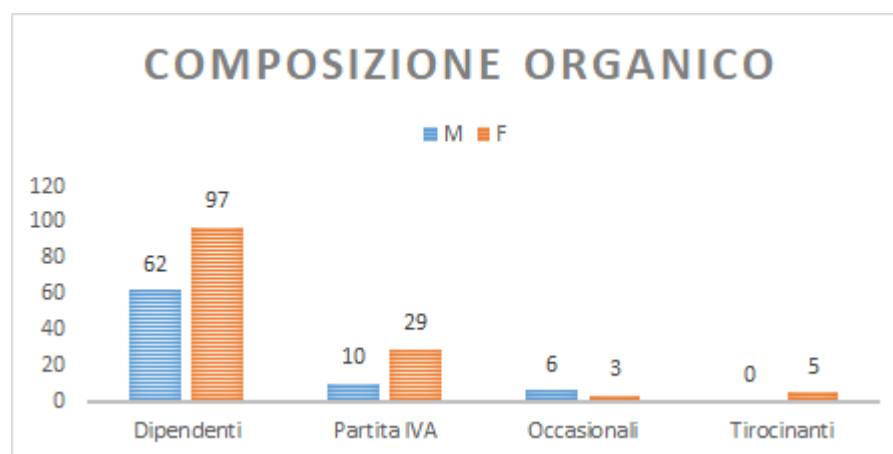
### Sicurezza

Nel 2020 non c'è stato alcun infortunio sui luoghi di lavoro. Per informazioni sui provvedimenti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro (uffici e luoghi abitativi) si rimanda al paragrafo 7.3.

## Sezione 4. I lavoratori de La Cordata

### 4.1 Il nostro organico

Composizione organico	M	F	Totale
Dipendenti	62	97	159
Partita IVA	10	29	39
Occasionali	6	3	9
Tirocinanti	0	5	5
Totale	78	134	212



La Cordata nel 2020 ha avuto 212 collaboratori, divisi tra lavoratori dipendenti, consulenti a P.IVA, collaboratori occasionali e tirocinanti. I consulenti a P.IVA sono prevalentemente professionisti della riabilitazione come psicoterapeuti, psicomotricisti e logopedisti che lavorano nel nostro Centro Famiglie & Dintorni. I collaboratori occasionali hanno collaborato con La Cordata per progetti specifici. Infine, i tirocinanti accolti da Cordata, di solito, sono studenti dei corsi di Laurea in Scienze dell'educazione, Servizio Sociale, Psicologia o delle scuole di specializzazione in psicoterapia.

Al 31 dicembre 2020 i dipendenti sono 115, 13 consulenti a P.IVA, 1 collaboratore occasionale e nessun tirocinante.



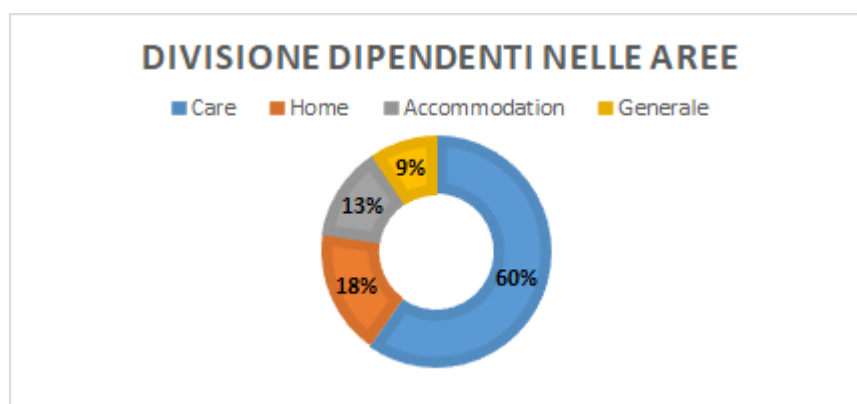
#### *Le aree della cooperativa e la loro composizione*

La Cordata è suddivisa in tre aree operative:

- ✓ Area Care: servizi residenziali ad alta intensità di accompagnamento educativo e progetti territoriali di integrazione e coesione sociale.
- ✓ Area Home: servizi residenziali temporanei a media o bassa intensità di accompagnamento e consulenza sul tema dell’Abitare.
- ✓ Area Accommodation: offre un’accoglienza di tipo alberghiero di breve, medio e lungo periodo a studenti, lavoratori, turisti, gruppi organizzati, insieme ad un’accoglienza di tipo sociale rivolta a giovani e famiglie che vivono situazioni di fragilità temporanea. Caratteristica dell’Area Accommodation sono le sue strutture “integrate”, perché pensate per accogliere persone che provengono da differenti percorsi di vita e che, quindi, hanno differenti necessità; sono anche strutture integrate nelle loro funzioni perché offrono servizi aggiuntivi e complementari a quelli puramente abitativi, come servizi per il lavoro, per il benessere psico-fisico, per una corretta alimentazione e per favorire la socialità.

Le tre aree sono supportate da quattro cinque funzioni trasversali: Facility Management per la gestione degli alloggi e delle strutture, Amministrazione, Risorse Umane, Comunicazione e Progettazione.

Area	N° Dipendenti	Percentuale
Care	95	59,75%
Home	28	17,61%
Accommodation	21	13,21%
Funzioni trasversali	15	9,43%
Totale	159	100,00%





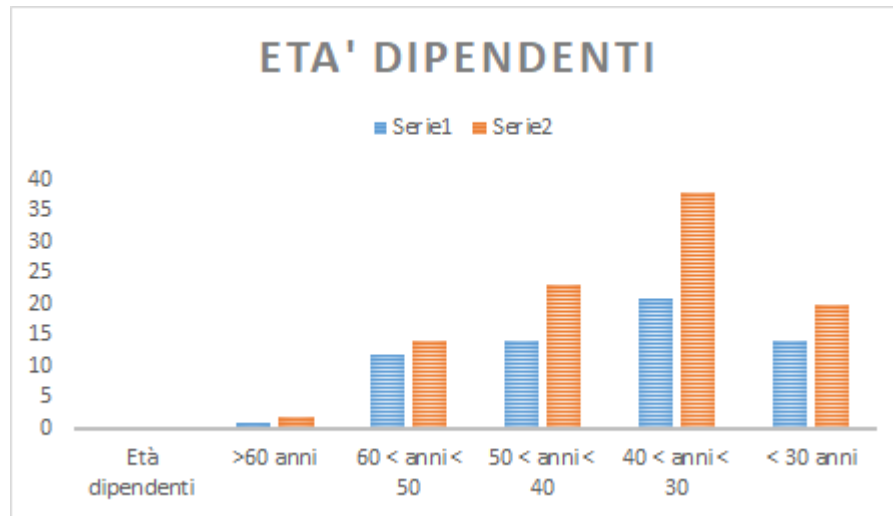
*Le mansioni dei dipendenti*

<b>Mansione</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>
Amministrativo	2	5	7
Specialisti Staff	4	1	5
Coordinatore	8	12	20
Cuoco	0	1	1
Custode	1	0	1
OSS	2	9	11
Responsabili Area/Funzione	4	5	9
Educatore	11	37	48
Operatore notturno	16	7	23
Operatore sociale	11	14	25
Receptionist	3	6	9
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>97</b>	<b>159</b>

Questa tabella conferma la netta maggioranza di figure sociosanitarie e socioeducative all'interno della Cooperativa. Sono presenti anche figure come il receptionist perché La Cordata offre anche servizi alberghieri.

*Età dei dipendenti*

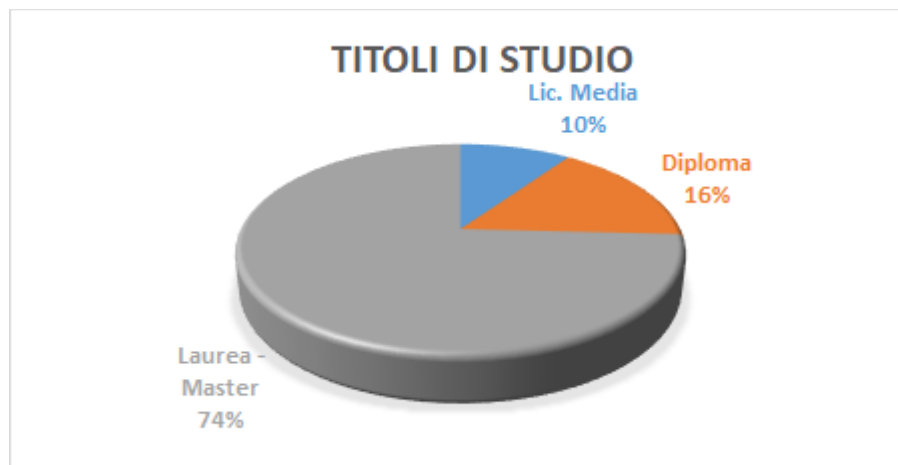
<b>Età dipendenti</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<b>Percentuale</b>
>60 anni	1	2	3	2%
60 < anni < 50	12	14	26	16%
50 < anni < 40	14	23	37	23%
40 < anni < 30	21	38	59	37%
< 30 anni	14	20	34	21%
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>97</b>	<b>159</b>	<b>100%</b>



La maggioranza dei dipendenti de la Cordata ha meno di 50 anni e la fascia dei dipendenti con meno di 30 anni e fino ai 40 anni rappresenta il 58% del totale del personale. Questo indica che la Cooperativa è composta in prevalenza da personale giovane che può portare a una spinta innovativa. Il personale più maturo a livello anagrafico e, quindi, anche di esperienza lavorativa, può essere una guida per i dipendenti più giovani.

*Titolo di studi dei dipendenti:*

Titolo di studio	M	F	Totale	Percentuale
Lic. Media	6	7	13	8%
Diploma	10	5	52	33%
Laurea - Master	46	85	94	59%
Totale	62	97	159	100%





I titoli di studio sono coerenti con le mansioni assegnate, garantendo efficienza ed efficacia.

Dal 2018 è obbligatorio che gli educatori abbiano la laurea in Scienze dell'Educazione o in Educazione Professionale e tutti i nostri operatori hanno il titolo di studio, oppure sono iscritti al corso di laurea. Le funzioni di staff, nella maggior parte dei casi, hanno seguito il percorso di formazione congruo al ruolo ricoperto.

Precisazioni sull'anzianità aziendale, la distribuzione dei dipendenti per inquadramento, le variazioni contrattuali e il turn-over dei dipendenti sono riportate nell'Appendice 4.

#### 4.2 Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Il 2020 è stato un anno particolare, ma nonostante questo Cordata è riuscita a realizzare dei percorsi di formazione, che proseguiranno nel 2021, soprattutto per il gruppo dei dirigenti e dei coordinatori. La pandemia, che soprattutto a marzo 2020 ha imposto il lavoro da remoto forzato, ha portato poi a sviluppare un percorso di cambiamento aziendale orientato allo Smart working e, quindi, al lavoro per obiettivi e processi. Questo cambiamento organizzativo ha previsto un percorso formativo che ha coinvolto i dirigenti e un gruppo rappresentativo di coordinatori.

##### *Progetto Smart working*

La Cordata SCS promuove lo strumento del lavoro agile, così come disciplinato dalla Legge n. 81 del 22 maggio 2017, quale modello innovativo e sperimentale all'interno dei propri processi di organizzazione del lavoro. Ha quindi posto in atto nel corso del 2020 un progetto di Smart Working, anche in risposta alle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. L'intervento è stato realizzato con il finanziamento regionale nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'adozione di piani di Smart working POR FSE 2014-2020 Asse I – Azione 8.6.1 e ha previsto azioni, formazione e monitoraggio, interessando 17 operatori. Tra gli obiettivi: incrementare il benessere delle proprie lavoratrici e dei propri lavoratori attraverso una organizzazione flessibile del lavoro e creare una maggiore responsabilizzazione e orientamento ai risultati, promuovendo un processo di rigenerazione organizzativa. Il progetto ha portato anche alla definizione giuslavoristica dei documenti contrattuali necessari alla disciplina del lavoro agile all'interno dell'attuale quadro normativo e del Contratto nazionale applicato ai lavoratori della cooperativa.

Inoltre, all'inizio dell'emergenza sanitaria a causa del Covid, è stata avviata la procedura semplificata per adottare la modalità di lavoro agile per 28 dipendenti della Cooperativa per i quali risultava sostenibile sia per il ruolo ricoperto, sia per la tipologia di attività svolte, inviando loro l'informativa sulla Salute e Sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art.22 comma 1 L.81/2017 e le relative comunicazioni al Ministero del Lavoro ai sensi della normativa vigente.

##### *Formazione Sviluppo organizzativo Cantieri*

Il progetto formativo si è posto l'obiettivo di coadiuvare La Cordata nello sviluppo di un modello di *governance* delle interazioni interne ed esterne in grado di sostenerne lo sviluppo continuo e di generare e rigenerare valore strategico più che vantaggio competitivo, anche attraverso la misurabilità dell'impatto del proprio operato. Il percorso è iniziato a ottobre 2020, sulla base di una riflessione sull'organizzazione maturata tra la fine del 2019 e inizio 2020 e ha visto coinvolti i membri del Consiglio di Amministrazione e i membri del Comitato di Direzione. Il percorso si è articolato in momenti formativi e di coaching e prevede un suo sviluppo anche nel 2021.



#### *Formazione obbligatoria sulla sicurezza*

Nel corso del 2020 è stata erogata la formazione obbligatoria:

- ✓ Parte Generale: 88 ore di formazione
- ✓ Parte Specifica: 232 ore di formazione

Nella seconda metà del 2020 abbiamo attivato dei corsi per COVID Manager per poter gestire l'emergenza sanitaria nelle diverse strutture di Cordata.

#### *Altre formazioni/supervisioni*

Formazione rivolta agli operatori di Case Saltatempo: "Presenza in carico psicosociale" e "Percorsi di inserimento socioeconomico-abitativo".

Formazione rivolta agli psicologi del Centro Famiglie & Dintorni: "Competenze del Tribunale per i Minorenni e ruolo dei Servizi Tutela Minori".

Formazione a cura di Emergency rivolta agli operatori della Comunità Zumbimbi, inerente alle procedure sanitarie connesse alla comunità Covid.

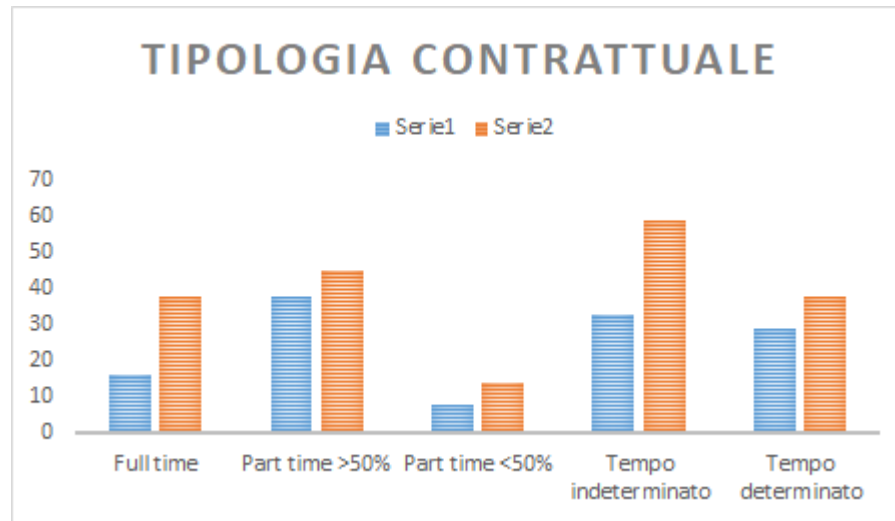
Supervisione mensile alle equipe dei diversi servizi.

#### 4.3 Contratto di lavoro applicato ai dipendenti

Il Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori applicato ai dipendenti è il CCNL delle Cooperative Sociali.

I contratti possono essere a tempo determinato o indeterminato, con orario full time (38 ore settimanali), part time > 50% (dalle 20 alle 37 ore settimanali) o part time < 50% (dalle 12 alle 19 ore settimanali).

Tipologia contrattuale	M	F	Totale
Full time	16	38	54
Part time >50%	38	45	83
Part time <50%	8	14	22
Totale	62	97	159
Tempo indeterminato	33	59	92
Tempo determinato	29	38	67
Totale	62	97	159



Come si nota dalla tabella, c'è una tendenza a consolidare e a tutelare i propri dipendenti attraverso il contratto a tempo indeterminato e con un impiego full time o part time >50%.

#### 4.4 Natura delle attività svolte dai volontari

Nel 2020 i volontari occasionali de La Cordata sono stati 103, sebbene nei progetti gestiti dalla cooperativa insieme ad altri partner siano un numero maggiore. Hanno svolto le loro attività soprattutto in servizi socioeducativi, come doposcuola, laboratori espressivi, orientamento al lavoro e in ambito alimentare (distribuzione cibo, raccolta delle eccedenze alimentari, social market), particolarmente sollecitato dalla pandemia. L'apporto dei volontari è stato poi essenziale in Zumbimbi, servizio di accoglienza di minori con genitori ospedalizzati per Covid-19, presso il quale hanno svolto diverse attività pratiche (commissioni, spesa, recupero materiali necessari), ma anche attività che hanno contribuito a mantenere un livello di "normalità" e connessione tra i minori e il mondo esterno (supporto scolastico, attività ludiche a distanza, letture, sport).

Area	Numero volontari	Percentuale
Care	89	86%
Home	10	10%
Accommodation	4	4%
Totale	103	100%

#### 4.5 Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e importi rimborsi ai volontari

La Cordata non eroga rimborsi ai propri volontari, se non in caso di spese sostenute per il servizio, previa presentazione dello scontrino fiscale.



4.6 Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati

I membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono emolumenti, così come i soci della cooperativa.

I membri del Collegio sindacale hanno percepito un compenso pari a €13.813,28.

L'Organismo di Vigilanza ha percepito un compenso pari a € 1.213,33.

4.7 Rapporto tra retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti

La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non supera il rapporto uno ad otto (da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda (RAL), ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 112/2017); nel corso dell'anno 2020 i lavoratori dipendenti sono inquadrati dalla categoria A2 alla categoria F2 del CCNL Cooperative sociali e il rapporto tra la RAL massima e la RAL minima è di uno a cinque.

4.8 Importo dei rimborsi complessivi annuali e numero dei volontari che ne hanno usufruito.

€0

4.9 Welfare aziendale

La Cordata applica ai soci e ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato le prestazioni sanitarie concordate con la Mutua Cesare Pozzo, attraverso la convenzione Welfare Milano. La convenzione prevede diversi gradi di copertura: da quella base, per il solo socio / dipendente, a quella aggiuntiva, offerta gratuitamente ai soli soci, a quella anche per i familiari, la cui quota parte resta a carico del socio / dipendente.

La convenzione prevede condizioni di particolare favore nel caso si usufruisca delle prestazioni presso il Centro Medico Solari 6 di Milano.

Nel 2020 è stata garantita la copertura a 26 soci / dipendenti (97), 1 socio volontario, 0 liberi professionisti e la cooperativa ha contribuito con € 4.184.

## Sezione 5. Obiettivi e attività

5.1 I nostri servizi, progetti, beneficiari e risultati

La Cordata si occupa di Abitare, che intendiamo come intreccio di diverse dimensioni: quella della casa, che deve essere accessibile, accogliente, curata, vissuta; quella della cura, che comporta un accompagnamento su misura alle persone che accogliamo o che intercettiamo nei territori in cui operiamo e che lo necessitano; quella della socialità, ovvero delle relazioni con i vicini, il quartiere, la città; quella economica, fatta dall'equilibrio, dall'accessibilità, dalla compartecipazione, dalla responsabilità.



Non gestiamo spazi, ma luoghi di vita che mirano a promuovere processi di autonomia e allo stesso tempo di appartenenza, identità, relazione, partecipazione, protagonismo e sviluppo.

L’Abitare così inteso necessariamente coinvolge non solo con le persone delle quali ci occupiamo direttamente, ma anche le comunità in cui operiamo e il loro sviluppo. I progetti individualizzati, infatti, offrono un supporto professionale necessario, ma non sufficiente; è necessaria anche una dimensione collettiva e territoriale per garantire benessere e interdipendenza. Esprimere e ottimizzare le potenzialità dei territori significa, quindi, migliorare il benessere individuale e collettivo, prevenendo al contempo situazioni di disagio. Diventa poi uno strumento imprescindibile per l’intera comunità quando la contrazione di risorse non consente un’offerta di servizi adeguata.

Così i nostri operatori descrivono il proprio lavoro:

“Lavoriamo affinché ogni luogo da noi gestito sia una risorsa per il territorio, creando un processo di contaminazione reciproca, capace di modificare le geometrie relazionali e il nostro operato per renderlo generativo di cambiamento e di coesione sociale”.

“Pensiamo che non si lavori sul territorio, ma con il territorio. Ogni persona contribuisce a disegnare spazi e relazioni, a costruire la storia che abitiamo in un continuo scambio e movimento”.

“L’integrazione è per noi di Cordata un principio guida: si parla di integrazione fra diverse tipologie di persone che accogliamo, ma anche fra le diverse professionalità che operano nelle nostre realtà. È il nostro modo di dar vita a nuove sinergie e, quindi, rendere i nostri luoghi unici!”.

“Immaginiamo il Lab Barona – Repair Cafè come uno spazio del quartiere aperto a tutta la città. Un luogo dove il tema dell’economia circolare, del riuso, riciclo e riparazione diventano occasione di socialità e scambio di competenze. Ripariamo oggetti e riattiviamo relazioni”.

## SERVIZI RESIDENZIALI

- **Accoglienza di persone in emergenza abitativa o in condizione di temporanea difficoltà economica/lavorativa**

*Arcipelago Housing* (Comuni di Milano, Pioltello, Segrate, Rodano, Vimodrone, Buccinasco, Abbiategrasso)

*Abitare in Rete* (comuni del Rhodense)

*Abito Con* (Comune di Novate Milanese e Cinisello Balsamo)

Sono servizi abitativi dedicati all’ emergenza abitativa e a persone in condizione di temporanea difficoltà economica/lavorativa, sono rivolti alla fascia di popolazione più vulnerabile come, per esempio, le persone che hanno perso la casa, sono state sfrattate, sono in graduatoria per una casa popolare e non possiedono altre soluzioni abitative. Per questi nuclei La Cordata offre un accompagnamento socio-abitativo e, laddove necessario, anche educativo, mirato ad accompagnare i nuclei famigliari a un’uscita dall’emergenza. Gli utenti sono inviati dal servizio sociale di riferimento.

- **Accoglienza di persone con bisogno abitativo temporaneo e bisogno abitativo stabile**

*Smart House* (Rho e Vanzago): servizio di accoglienza di persone con bisogno abitativo temporaneo, per lo più rivolti alla “fascia grigia”, cioè a quella fetta della popolazione che, pur possedendo un reddito, fatica a trovare una soluzione abitativa a prezzi di mercato e che allo stesso tempo non ha i requisiti per un alloggio sociale. Sono anche persone che necessitano un alloggio/posto letto per un periodo limitato di tempo: lavoratori, studenti, parenti di degenti ospedalieri.



*Home Barona* (Milano): accoglienza in 28 appartamenti di persone con bisogno abitativo stabile, ovvero appartamenti a canone concordato.

*ReCo-Pero, ReCo Cornaredo* (Pero e Cornaredo): le residenze collettive sono *luoghi* che ospitano clienti privati e soggetti inseriti in un percorso di accompagnamento all'autonomia abitativa (persone in emergenza abitativa, persone con disabilità medio lieve, persone segnalate dai servizi sociali), creando opportunità di incontro stimolanti ed innovative. L'interazione tra gli abitanti è facilitata dalla presenza dei tutor abitativi.

Il servizio che La Cordata offre per queste tre soluzioni abitative, oltre a garantire un costo inferiore a quello di mercato, consiste in un accompagnamento socio-abitativo volto a orientare i nuclei famigliari alle risorse presenti sul territorio affinché possano migliorare le proprie condizioni lavorative, abitative e relazionali e in attività di gestione sociale del contesto abitativo.

- **Accoglienza in strutture ricettive con mix abitativo e mix funzionale**

Qui l'accoglienza si sviluppa in quelle che chiamiamo "strutture ricettive integrate", ovvero pensate per accogliere persone che provengono da differenti percorsi di vita e che, quindi, hanno differenti necessità e risorse; sono anche strutture che offrono un mix funzionale, ovvero servizi aggiuntivi e complementari a quelli puramente abitativi, come servizi per il lavoro, per il benessere psico-fisico, per l'alimentazione e per l'aggregazione.

*Zumbini 6* (Milano): offre un'accoglienza di tipo alberghiero di breve, medio e lungo periodo a studenti, lavoratori, turisti, gruppi organizzati, insieme ad un'accoglienza di tipo sociale rivolta a giovani e famiglie che vivono situazioni di fragilità temporanea in carico ai Servizi Sociali. Questi ultimi sono accolti seguendo un percorso personalizzato di servizi educativi e di accompagnamento volti all'autonomia e all'integrazione, grazie a una équipe eterogenea di professionisti.

Offre ad alcuni studenti l'opportunità di diventare "studenti consapevoli": a fronte della loro scelta di una dimensione abitativa partecipativa e collaborativa e di un corrispondente affitto agevolato, fungono da ponte relazionale in struttura e tra la struttura e il territorio, mettendo a disposizione le proprie competenze e talenti e occupandosi insieme agli operatori degli spazi condivisi e delle attività interne alla struttura.

All'interno di Zumbini 6 vi è a disposizione uno spazio coworking per giovani imprenditori e un pub/ristorante, gestito da La Ribalta e Rob de Matt, che unisce l'aggregazione con l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà.

*San Vittore 49* (Milano): struttura ricettiva destinata all'accoglienza di turisti, lavoratori e studenti, per i quali è presente un pensionato studentesco. Si trova nel centro storico di Milano, nel cuore del quartiere Sant'Ambrogio nel complesso della Casa Generalizia della Compagnia di Sant'Orsola, un edificio dei primi anni del '900. La struttura offre diverse soluzioni, sia per soggiorni brevi che per soggiorni più lunghi e diverse sale meeting.

Ospita anche una sede del Centro Famiglie & Dintorni, un servizio de La Cordata che offre alle persone un supporto di ascolto e di cura.

A causa della pandemia, abbiamo dovuto sospendere il servizio di catering e banqueting Càoté, nato all'interno di San Vittore 49.

*Brodolini 24* (Cinisello Balsamo): si rivolge a lavoratori temporanei, insegnanti, studenti, famiglie e abitanti del territorio. All'interno di Brodolini 24 è presente una delle unità operative del servizio Saltatempo per Minori Stranieri Non Accompagnati. Occasionalmente, su segnalazione del comune di Cinisello Balsamo, vengono accolte persone e famiglie in situazione di emergenza abitativa.



Abbiamo un giardino di circa 600 mq destinato ad attività di socializzazione e culturali, sia per gli ospiti che per alcuni utenti esterni.

Oltre agli ospiti “temporanei”, ci sono poi 3 appartamenti per giovani coppie, studenti e lavoratori alla prima esperienza abitativa autonoma, che collaborano con gli operatori per le attività socioculturali: sono le cosiddette “famiglie consapevoli”, le quali, in cambio di un contratto di locazione a costi calmierati, sperimentano una forma di convivenza comunitaria, contribuendo ad animare la vita della struttura e favorire la costruzione di relazioni tra gli ospiti. Nel retro della struttura vi è un orto, implementato col progetto il Giardino dei Saperi, che viene curato dagli ospiti interni e da persone del territorio.

- *Accoglienza di persone con disabilità*

*ReCo Casa Le Scie* (Garbagnate Milanese): residenza collettiva integrata che accoglie al suo interno una micro-comunità destinata all'accoglienza di 5 persone con disabilità intellettiva medio-lieve, un progetto di Palestra di Vita Adulta Autonoma destinato all'accoglienza saltuaria (pomeriggi, cene, pernottamenti) di persone con disabilità intellettiva medio-lieve, una residenza collettiva con 7 posti letto destinati all'accoglienza di persone in situazione di bisogno abitativo temporaneo.

*Casa Alla Fontana* (Milano): condominio sociale integrato che ospita persone con disabilità medio-lieve (fisica e psichica), studenti e giovani lavoratori, nuclei familiari. Ospitiamo qui due “famiglie consapevoli”, le quali scelgono di sperimentare un abitare partecipativo e collaborativo, contribuendo ad animare la vita della struttura e favorire la costruzione di relazioni tra gli ospiti, a fronte di un costo dell'appartamento calmierato.

*Casa Suzzani* (Milano): appartamento protetto dedicato a persone maggiorenni in condizione di fragilità/disabilità lieve, accreditato presso il Comune di Milano, in cui gli ospiti possono sperimentarsi, accrescere e definire le loro autonomie attraverso percorsi educativi individualizzati.

*Vicini di casa* (Lainate): Comunità Alloggio Disabili (C.A.D.) nata nel 2016 con l'obiettivo di offrire al territorio una struttura residenziale per persone con disabilità cognitiva medio-lieve, nella quale possano sperimentare e accrescere le proprie competenze e autonomie personali. Si pone come ambiente di vita temporaneo o permanente, inserendosi nel contesto della filiera dei Servizi Residenziali offerti da La Cordata.

*Homeward* (Lainate): progetto nato nel 2013, rappresenta l'ultimo traguardo per una vita autonoma, seppur in un ambiente protetto. Propone un ambiente di vita temporaneo o permanente, i cui obiettivi sono sempre più orientati verso la promozione dell'autonomia.

*Approdi - Appartamenti Protetti Disabili* (Lainate): propone un ambiente di vita temporaneo o permanente, i cui obiettivi sono la tutela, l'assistenza e la crescita educativa dei suoi ospiti, nel rispetto dell'autonomia propria di ciascuna persona e del proprio progetto di vita.

- *Accoglienza di minori soli*

*Case Saltatempo* (Milano, Cormano e Cinisello Balsamo): il progetto si sviluppa in più appartamenti per accogliere e ospitare ragazzi e ragazze in età comprese fra i 16 e i 18 anni che hanno vissuto l'esperienza della migrazione e dell'allontanamento dalla propria terra e dai propri cari. A Cormano, Saltatempo trova casa in Dall'Occo 11, struttura residenziale con 26 unità immobiliari destinate a persone e famiglie in percorsi verso l'autonomia, che La Cordata gestisce insieme alle cooperative Genera e Tuttinsieme.



*Case Saltatempo SIPROIMI* (Milano, Cormano): Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati. Il progetto si sviluppa in 3 appartamenti a Milano per Minori Stranieri Non Accompagnati e 1 appartamento a Cormano per minori Vittime di Tratta.

Il Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata che, oltre ad assicurare servizi di vitto e alloggio, prevedono in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socioeconomico.

*Zumbimbi* (Milano): comunità di pronto intervento e di accoglienza temporanea, rivolta a minori tra i 6 e i 16 anni, con entrambi i genitori ospedalizzati e privi di una rete familiare o amicale di supporto che necessitano di essere posti a loro volta in "isolamento" quarantena come da disposizioni di Regione Lombardia. L'accoglienza si è poi aperta anche a nuclei mamma-bambino. La comunità offre ospitalità, cura e supporto educativo e psicologico.

## SERVIZI NON RESIDENZIALI

- *Servizi di orientamento all'abitare*

*Agenzia dell'Abitare - Servizio di orientamento all'abitare e matching* (attiva nell'ambito del Rhodense - 9 Comuni, del Visconteo Sud Milano - 11 Comuni, del Distretto Est - 4 Comuni e nei Comuni di Buccinasco e Abbiategrasso): avviata nel 2011, l'Agenzia dell'Abitare è un servizio di orientamento all'abitare per inquilini e proprietari con particolare riferimento alla locazione a canone concordato. Accompagna i cittadini in tutte le fasi, dalla ricerca della casa fino alla stipula del contratto, offre competenze nella compilazione delle domande per il contenimento dell'emergenza abitativa e del mantenimento dell'alloggio in locazione; orienta a bandi, incentivi, progetti di Housing Sociale e Co-Housing offerti dal pubblico e dal privato sociale.

Si rivolge inoltre ai proprietari che vogliono affittare il proprio immobile a canone concordato e offre un matching, ossia un servizio di raccordo domanda-offerta, qualora non abbiano già individuato un potenziale inquilino.

Organizza attività per promuovere una nuova cultura dell'abitare e supporta Sercop nella pianificazione delle politiche abitative territoriale rhodense.

- *Servizi per la gestione delle comunità abitative*

*Progetti FSE-POR - Piano di Orientamento Regionale* (Rho, Cormano, Cinisello Balsamo, Settimo Milanese, Canegrate, Rozzano): progetti di gestione sociale in carico ad una rete di partenariato pubblico e privato, con capofila il Comune di ubicazione dell'intervento e un partenariato composta da Aler e altre cooperative del territorio.

Le attività sono volte a contenere la morosità e a favorire una migliore qualità delle relazioni sociali e interpersonali. Il gestore sociale si occupa anche di attivare momenti di condivisione e scambio tra gli abitanti su tematiche differenti (gestione degli spazi comuni, regolamento condominiale, educazione finanziaria, energia, raccolta differenziata, ecc.).



*Quid Quintiliano District* (Milano): progetto di gestione immobiliare integrata di Redo Sgr a Quintiliano, in zona Mecenate, che offre 89 unità abitative in locazione, con spazi comuni volti a favorire le relazioni tra i residenti. In partenariato con una rete di altri soggetti privati (Kcity service, Dar-Casa, Casa Amica, ASM), La Cordata ha funzione di gestore sociale, affincando gli abitanti nella gestione della comunità e dell'immobile.

*"Milano 2035 – una coalizione per l'abitare collaborativo giovanile"* (Milano), progetto finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del Bando Welfare in Azione, offre a studenti e giovani lavoratori opportunità di alloggio a prezzi moderati proponendo un nuovo modo di abitare, basato sulla condivisione e la solidarietà tra abitanti e vicini di casa. L'Abitare Collaborativo, infatti, permette ai giovani di sentirsi parte di una comunità, anche se sono arrivati da poco in città e parenti e amici sono lontani. L'Abitare Collaborativo consiste nell'impegnare alcune ore della settimana in attività che valorizzano le competenze e gli interessi dei giovani e che sono utili alla vita del quartiere: pranzi sociali, corsi, assistenza compiti per ragazzi, cura dell'orto.

Milano 2035 offre opportunità abitative in contesti differenti: residenze che ospitano giovani e anche famiglie e persone con fragilità, alloggi privati in convivenza intergenerazionale con pensionati autosufficienti, appartamenti in edifici popolari.

*Progettazione e consulenza interventi di housing sociale e di co-housing*: abbiamo progettato interventi di housing sociale e co-housing sociale, per lo sviluppo di due complessi abitativi a Milano (Via Appennini – 11 alloggi e Piazza Frattini - 19 alloggi), in avvio nel 2021. Abbiamo inoltre supportato una società privata, La Solidale di Monza, con una consulenza mirata per la progettazione dell'impianto gestionale immobiliare del proprio patrimonio.

*Supporto delle Amministrazioni Locali al rinnovo dell'Accordo Locale*: La Cordata ha supportato e condotto il processo di rinnovo degli accordi Locali dei Comuni afferenti all'ambito dei Comuni del Visconteo. L'accordo locale è uno strumento importante perché definisce i parametri del costo a mq per i contratti a canone concordato, che sono vantaggiosi sia per gli inquilini (perché tendenzialmente inferiori del 20-30% del libero mercato), sia per i proprietari perché hanno vantaggi e riduzioni sulle imposte riferite al reddito da locazione. L'accordo Locale è uno degli strumenti più importanti di cui i Comuni possono dotarsi per garantire un accesso calmierato al mercato dell'affitto provato e quindi garantire un maggior benessere a tutti i cittadini.

- *Servizi di supporto psicologico e educativo*

*Centro Famiglie e dintorni* (Milano): assicura una presa in carico delle problematiche psico-sociali con particolare rilievo ai percorsi di psicoterapia, consultazione psicodiagnostica e trattamento dei disturbi dell'apprendimento (DSA), terapie di potenziamento cognitivo e supporto scolastico con Metodo Feuerstein, mediazione familiare, logopedia, psicomotricità, educativa domiciliare. E' aperto a chiunque si trovi ad affrontare situazioni di disagio psichico e sociale: adulti, adolescenti, bambini, famiglie.

Il Centro famiglie & Dintorni promuove anche laboratori e gruppi esperienziali finalizzati allo sviluppo armonico e integrato della persona, sviluppando e connettendo la sua dimensione corporea, emotiva e cognitiva attraverso.

- *Progetti territoriali di integrazione e di coesione sociale*

*Lab Barona – Repair Cafè*, finanziato dal Comune di Milano e dai cittadini attraverso un'azione di crowdfunding, è uno spazio che promuove uno stile di vita attento ai consumi, al non spreco, al riuso,



dove si possono riparare, recuperare, riciclare e ridistribuire oggetti, ma anche condividere competenze e costruire relazioni significative. Significative proprio perché nascono dalla scelta condivisa di stare al mondo in maniera rispettosa e corresponsabile per garantire alle generazioni più giovani e future le risorse necessarie al proprio sviluppo. Ecco perché al Repair Cafè diamo particolare attenzione al riciclo di mobili che possono essere utili a giovani che decidono di vivere in autonomia, ma che hanno un budget limitato perché spesso faticano a trovare lavoro o ricevono offerte poco retribuite. A loro offriamo anche orientamento abitativo gratuito perché possano accedere a tutte le opportunità disponibili. Nel 2020 sono stati inoltre raccolti dal Repair Cafè mobili da donatori privati per un totale di 10.000 euro che sono stati donati a loro volta a giovani o famiglie in condizioni di vulnerabilità.

*Qubi – Ricette contro la povertà minorile*, finanziato da Fondazione Cariplo, con il sostegno di Fondazione Vismara, Fondazione Invernizzi, Intesa San Polo, Fondazione Fiera Milano, Fondazione Snam e realizzato in collaborazione con il Comune di Milano. In Barona La Cordata è capofila di Qubi Barona, di una rete iniziale di 35 organizzazioni, le cui azioni hanno il duplice obiettivo di rendere accessibili servizi/attività di contrasto alla povertà educativa e relazionale dei minori e al contempo di abbassare i costi della vita e incrementare le opportunità di impiego per gli adulti di riferimento.

In Qubi Parco Lambro e Qubi Loreto La Cordata è stata presente con laboratori esperienziali e in Qubi Gallaratese con un uno sportello dell’Agenzia dell’Abitare per orientare famiglie a soluzioni abitative con costi inferiori a quelli di mercato.

*BaronAbilia*, finanziato da Fondazione di Comunità Milano, è un progetto che vuole favorire integrazione e coesione sociale, con particolare attenzione alle fasce fragili residenti nel quartiere Barona di Milano, come bambini e bambine, adolescenti e persone con disabilità.

Lo facciamo attraverso un palinsesto di eventi diffusi e di qualità, passeggiate e laboratori in cui utilizziamo l’arte e la filosofia per guardarsi e guardare il quartiere, l’Unità Mobile Sport, che con un camper attrezzato itinerante porta lo sport negli spazi di aggregazione dei ragazzi, laboratori esperienziali che pongono attenzione alla cura dei rapporti familiari attraverso la musica, laboratori espressivi per adolescenti per far emergere i loro desideri e abilità e per ri-attribuire significato ai luoghi che frequentano, sensibilizzazione sul tema della disabilità in forma di interazione creativa nelle scuole per l’infanzia, primarie e secondarie, nella convinzione che offrire strumenti per comprendere oggi il valore della differenza e dell’integrazione sia imprescindibile per avere comunità inclusive e coese future.

*WIP Work in Progress*, Bando nazionale “Accoglienza e accompagnamento dei minori e giovani stranieri non accompagnati che arrivano in Italia soli”. È un’iniziativa, Never Alone, che si inserisce nell’ambito dell’European Programme for Integration and Migration (EPIM). In Italia è stata promossa da: Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione CON IL SUD, Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Fondazione Peppino Vismara.

Prevede l’accompagnamento alla transizione verso il lavoro, la società civile e l’abitare di Minori Stranieri Non Accompagnati. Le attività gestite da La Cordata hanno visto il coinvolgimento di circa 30 Minori Stranieri Non Accompagnati in laboratori esperienziali che hanno messo al centro l’autonomia dei ragazzi e la loro capacità di relazionarsi con il contesto sociale, favorendo lo sviluppo delle soft skills. I laboratori attivati sono: Street Lab, Sport Lab, Laboratorio Conosci Milano, Edugaming Lab, Lab Connessi (interazione simbolica attraverso la fotografia), Lab Dico(no) di me (autoritratto sociale) e un laboratorio che, partendo dagli eventi violenti di cronaca in cui sono coinvolti adolescenti, favorisce la rielaborazione e la condivisione di comportamenti individuali e collettivi.



*Le Vetrine di Ovada*, finanziato dal Comune di Milano, è un progetto che prevede la gestione di uno spazio polifunzionale in Barona, pensato con e per il quartiere, che propone un Social Market, attività artistiche intergenerazionali finalizzate alla cura delle relazioni e degli spazi, laboratorio di fotografia per persone disabili, mediazione condominiale, giardinaggio e orto cultura, momenti di convivialità e aggregazione.

*Il Mercato dei Legami*, in collaborazione con Villaggio Barona, Slow Food e Libreria Mondadori occasioni d'Inchiostro, mercato agricolo settimanale attivo dal 2011, oggi nella piazza del Villaggio Barona per offrire prodotti di qualità a prezzi accessibili, a fronte della gratuità del suolo. Lo facciamo perché l'accesso ad un'alimentazione sana è un diritto di tutti ed è preconditione per una buona salute. Vuole anche essere uno spazio di socialità che incoraggi le relazioni e il senso di appartenenza; affianchiamo, infatti, al mercato agricolo anche iniziative culturali, aggregative e sociali affinché in piazza non si scambino solo prodotti, ma idee e relazioni generative.



SERVIZI RESIDENZIALI	NUMERO POSTI LETTO	NUMERO BENEFICIARI DIRETTI	TIPOLOGIA DI BENEFICIARI DIRETTI	BENEFICIA RI INDIRETTI	TIPOLOGIA BENEFICIARI INDIRETTI
Arcipelago Housing	171	180	Persone in condizione di emergenza abitativa	20	Operatori e collaboratori dell'amministrazione pubblica, dei Servizi sociali e del Terzo Settore del territorio
Abitare in Rete	160	195	Persone in condizione di emergenza abitativa	40	Operatori e collaboratori dell'amministrazione pubblica, dei Servizi sociali e del Terzo Settore del territorio
Abito Con	47	68	Persone in condizione di emergenza abitativa e persone con bisogno abitativo temporaneo (studenti e lavoratori)	10	Operatori e collaboratori dell'amministrazione pubblica, dei Servizi sociali e del Terzo Settore del territorio
Smart House	36	60	persone con bisogno abitativo temporaneo (studenti, lavoratori)	10	Operatori e collaboratori dell'amministrazione pubblica e dei servizi sociali del territorio; aziende private.
Home Barona	84	84	Persone con bisogno abitativo stabile (prevalentemente nuclei famigliari)	8	Operatori e collaboratori dell'amministrazione pubblica, dei Servizi sociali e del Terzo Settore del territorio
ReCo-Pero	14	17	persone con bisogno abitativo temporaneo (studenti, lavoratori)	5	Operatori e collaboratori dell'amministrazione pubblica, dei Servizi sociali e del Terzo Settore del territorio



ReCo Cornaredo	14	8	persone con bisogno abitativo temporaneo (studenti, lavoratori)	2	Operatori e collaboratori dell'amministrazione pubblica, dei Servizi sociali e del Terzo Settore del territorio
Zumbini 6	120	1253	City users, Utenza in emergenza abitativa, liberi professionisti, parenti di degenti ospedalizzati, utenza che affronta cure sia negli Ospedali della zona sia attraverso il servizio Cordata Centro famiglie, utenza che soggiorna per eventi di varia natura, organizzatori corsi di formazione e partecipanti, coworkers, utenti servizi Cordata	500	Operatori e collaboratori dell'amministrazione pubblica e dei servizi sociali del territorio, participan ti ad eventi interni Z6, associazioni del territorio
San Vittore 49	26	209	Studenti, lavoratori, liberi professionisti, parenti di degenti H San Giuse ppe, partecipanti a corsi (conferenze nelle sale), genitori di studenti	0	0
Brodolini 24	46	376	Turisti, studenti, abitanti del territorio	50	Operatori e collaboratori dell'amministrazione pubblica, dei Servizi sociali e del Terzo Settore del territorio
Casa Le Scie	14	11	Ospiti con disabilità e studenti/lavoratori fuori sede	10	Operatori e collaboratori dell'amministrazione



					pubblica, dei Servizi sociali e del Terzo Settore del territorio, cittadini dei quartieri in cui gli alloggi sono ubicati
Casa Alla Fontana	19	19	Ospiti con disabilità, studenti e famiglie consapevoli	100	Operatori e collaboratori dell'amministrazione pubblica, dei servizi sociali e del Terzo settore del territorio; associazioni scuole, famiglie degli ospiti, cittadini dei quartieri che le persone con disabilità frequentano
Casa Suzzani	3	2	Persone con disabilità	20	Operatori e collaboratori dell'amministrazione pubblica, dei servizi sociali e del Terzo settore del territorio; associazioni scuole, famiglie degli ospiti, cittadini dei quartieri che le persone con disabilità frequentano
Vicini di casa	7	7	Persone con disabilità	80	Operatori e collaboratori dell'amministrazione pubblica e dei servizi sociali del territorio; associazioni scuole, famiglie degli ospiti, cittadini dei quartieri che le persone con disabilità frequentano



Homeward	5	5	Persone con disabilità	40	Operatori e collaboratori dell'amministrazione pubblica e dei servizi sociali del territorio; associazioni scuole, famiglie, cittadini dei quartieri che le persone con disabilità frequentano
Approdi	7	7	Persone con disabilità	40	Operatori e collaboratori dell'amministrazione pubblica e dei servizi sociali del territorio; associazioni scuole, famiglie, cittadini dei quartieri che le persone con disabilità frequentano
Case Saltatempo	50	75	Minori Stranieri non Accompagnati	500	Operatori e collaboratori dell'amministrazione pubblica e dei servizi sociali del territorio; associazioni scuole, famiglie di provenienza dei minori; reti di connazionali; cittadini dei quartieri che i giovani frequentano e abitano



Zumbimbi	21	40	Minori con famigliari positivi al covid e senza una rete di sostegno, mamma con bambini o minori soli in fase di collocamento in comunità	60	Genitori dei minori accolti. Tutele minori e servizi sociali del Comune di Milano
<b>Totale</b>	<b>844</b>	<b>2.616</b>		<b>1.495</b>	

SERVIZI NON RESIDENZIALI	NUMERO BENEFICIARI DIRETTI	TIPOLOGIA DI BENEFICIARI DIRETTI	BENEFICIARI INDIRETTI	TIPOLOGIA BENEFICIARI INDIRETTI
Agenzia dell'Abitare - Servizio di orientamento all'abitare e matching	3.000	Inquilini con disagio abitativo e proprietari	6.000	Famiglie degli inquilini che fanno richiesta di supporto, orientamento e/o contributi per l'affitto
Progetti FSE-POR - Piano di Orientamento Regionale	750	Abitanti dei contesti oggetto del progetto	2.500	Operatori e collaboratori dell'amministrazione pubblica e dei servizi sociali del territorio; associazioni e cooperative, cittadini dei quartieri in cui gli alloggi sono ubicati
"Milano 2035 – una coalizione per l'abitare collaborativo giovanile	500	Giovani tra i 18 e 35 anni in situazioni di vulnerabilità abitativa	1.500	Cittadini che hanno beneficiato di eventi, attività di volontariato, donazioni di mobili o che hanno potuto trovare un canale dove donare i propri mobili, associazioni del territorio, studenti dell'università che collaborano al progetto
	2		120	Futuri inquilini



Progettazione e consulenza interventi di housing sociale e di co-housing		Enti richiedenti la consulenza		
Supporto delle Amministrazioni Locali al rinnovo dell'Accordo Locale	11	Enti pubblici	Non quantificabile	Proprietari e cittadini del territorio.
Centro Famiglie e dintorni	280	Clienti con necessità di supporto psicologico o educativo	860	Familiari dei clienti (media componenti 3) e servizi sociosanitari con i quali collaboriamo
Lab Barona – Repair Cafè	150	Giovani e abitanti che a vario titolo esprimono un bisogno o un desiderio di fare attività legate al riuso, riciclo e riparazione	10.000	Abitanti del quartiere Barona e limitrofi che beneficiano di un minore impatto sull'ambiente (riduzione inquinamento, rifiuti...)
Qubì – Ricette contro la povertà minorile	4.900	Minori in situazione di povertà e adulti di riferimento	14.700	Altri familiari per i quali non c'è stato intervento diretto (media quattro componenti)
BaronAbilia	0 (progetto avviato a fine 2020)	Abitanti del quartiere Barona, in particolare i minori e le persone con disabilità		
WIP Work in Progress	160	Minori stranieri non accompagnati dai 17 ai 21 anni di ambo i sessi	1000	Operatori e collaboratori dell'amministrazione pubblica e dei servizi sociali del territorio; associazioni, scuole, famiglie di provenienza dei minori; reti di



connazionali; cittadini dei quartieri che I giovani frequentano e abitano, gli interlocutori della rete web e dei social media

Le Vetrine di Ovada	200	Anziani, utenti Social Market e misure di contrasto alla povertà alimentare, beneficiari mediazione condominiale	150	Famiglie dei diretti beneficiari di misure di contrasto alla povertà alimentare (media quattro componenti)
Il Mercato dei Legami	300 (2400 presenze, chiuso da marzo ad agosto per Covid, circa 100 presenze a mercato, ma presumibilmente molte persone sono le stesse acquirenti		900	Famiglie degli acquirenti (media componenti 3)
<b>Totale</b>	<b>10.253</b>		<b>37.730</b>	

Per ulteriori informazioni sui risultati delle nostre attività e sui cambiamenti che questi risultati hanno prodotto, si faccia riferimento agli esiti dei questionari somministrati ai portatori di interesse interni ed esterni al paragrafo 3.4.

## 5.2 Elementi e fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni.

Non rileviamo elementi e fattori che possono compromettere i nostri fini istituzionali, la nostra mission. Abbiamo un sistema di controllo interno formalizzato con la presenza del Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza ed annualmente siamo sottoposti alla verifica condotta da Confcooperative. Riteniamo anche che il controllo più severo e puntuale sia quello esercitato in primis dall'assemblea dei soci, dalle comunità territoriali che abitiamo, dalle istituzioni (enti locali, università, ...), dai committenti pubblici, dalle reti di partenariato a cui aderiamo e con i quali progettiamo, e in ultimo ma per dar rilievo alla loro importanza: ai nostri clienti e ai nostri utenti. Con questi soggetti di un controllo puntuale e di contenuto abbiamo scambi continui, li sollecitiamo a contribuire alla nostra mission, non soltanto con



l'applauso "quanto siete bravi" ma soprattutto li sollecitiamo ad essere critici, a pungolare le nostre energie, a scovare le aree di miglioramento per perseguire con maggior efficacia le nostre finalità

## Sezione 6. Situazione economico – finanziaria

### 6.1 Dati economico-finanziari



### 6.2 Informazioni sulla raccolta fondi:

Nel 2020 abbiamo ricevuto erogazioni liberali, ovvero somme o beni da donatori, pari a €82.265.

In particolare, abbiamo avviato due campagne fondi:

- Zumbimbi: comunità di pronto intervento e di accoglienza temporanea, rivolta a minori tra i 6 e i 16 anni, con entrambi i genitori ospedalizzati e privi di una rete familiare o amicale di supporto. La raccolta è stata pari a €69.799,98;
- campagna di Crowdfunding per la raccolta di 8.000 euro da parte di privati attraverso la piattaforma "Produzioni dal Basso" per la realizzazione del primo Repair Cafè di Milano. L'idea progettuale è stata selezionata tra i progetti del Crowdfunding civico del Comune di Milano. La raccolta si è conclusa a fine anno con il raggiungimento dell'obiettivo e con l'aggiudicazione del 2021 di ulteriori 12.000 euro da parte del Comune di Milano.



### 6.3 Criticità segnalate dagli amministratori emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per mitigare gli effetti negativi

Il pesante calo di clienti e di fatturato nell'area ricettiva ha determinato la messa in azione della parziale chiusura delle strutture (in particolare Zumbini 6 e San Vittore 49) con la collocazione, in rotazione, in FIS degli operatori delle reception e degli operatori sociali.

Sul versante sanitario, sia a tutela dei lavoratori che degli ospiti, è stata creata un'unità di crisi interna composta da Direttore Generale, Direttori d'Area, Responsabile Facility e Responsabile Risorse Umane. L'unità di crisi ha costantemente aggiornato l'Organo di Vigilanza e il Collegio sindacale. Inoltre, è stata attivata una stretta collaborazione con l'ATS di Milano e con il medico del lavoro. Puntualmente sono state comunicate ai lavoratori e agli ospiti delle strutture tutte le necessarie procedure di tutela sanitaria, l'esecuzione periodica delle sanificazioni e la messa a disposizione dei DPI. È stato sospeso il contratto di gruppo cooperativo Be Group, consentendo il ri-orientamento delle risorse all'interno dell'organizzazione. Inoltre, sono stati attivati i servizi di accoglienza per soggetti colpiti da Covid che necessitavano di periodi di quarantena in strutture protette. Tale attività, svolta nelle strutture ricettive, oltre a rispondere alle esigenze espresse dalle istituzioni locali, ha consentito di mitigare il calo di fatturato e convertire temporaneamente alcuni lavoratori nella gestione delle strutture Covid.

## Sezione 7. Altre informazioni

### 7.1 Contenziosi/controversie in corso

Non vi sono controversie e/o contenziosi in corso.

### 7.2 Informazioni di tipo ambientale

L'anno 2020 ha visto una diminuzione complessiva dei consumi di energia elettrica (24% circa) e di gas (14% circa), dovuti principalmente al drastico calo dell'occupazione nelle sedi causato dalla pandemia. Da giugno 2020 è diventata effettiva la fornitura di energia elettrica da fonti 100% rinnovabili, come previsto dal contratto unico firmato a fine 2019, riducendo così notevolmente l'impatto ambientale di La Cordata; l'utilizzo della componente fossile è per i soli impianti a gas per la produzione di acqua calda e per le cucine. Prosegue comunque l'impegno a sostituire gli stessi appena possibile con altrettanti elettrici, soprattutto nel contesto della ristrutturazione dei vari appartamenti destinati all'housing sociale.

Sempre a causa della pandemia non si è riusciti ad avviare il progetto di riqualificazione impiantistica della struttura di via Zumbini, che vedrà slittare la sua realizzazione al 2022.

### 7.3 Altre informazioni di natura non finanziaria

#### *Sicurezza*

Sul versante sanitario, sia a tutela dei lavoratori che degli ospiti, è stata creata un'unità di crisi interna composta da Direttore Generale, Direttori d'Area, Responsabile Facility e Responsabile Risorse Umane. L'unità di crisi ha costantemente aggiornato l'Organo di Vigilanza e il Collegio sindacale. Inoltre, è stata attivata una stretta collaborazione con l'ATS di Milano e con il medico del lavoro. Puntualmente sono state comunicate ai lavoratori e agli ospiti delle strutture tutte le necessarie procedure di tutela



sanitaria, l'esecuzione periodica delle sanificazioni e la messa a disposizione dei DPI. È stato sospeso il contratto di gruppo cooperativo Be Group consentendo il ri-orientamento delle risorse all'interno dell'organizzazione. Inoltre, sono stati attivati i servizi di accoglienza per soggetti colpiti da Covid che necessitavano di periodi di quarantena in strutture protette. Tale attività, svolta nelle strutture ricettive, oltre a rispondere alle esigenze espresse dalle istituzioni locali, ha consentito di mitigare il calo di fatturato e convertire temporaneamente alcuni lavoratori nella gestione delle strutture Covid.

La Cordata si è attivata prontamente per mettere in campo tutte le disposizioni atte a contrastare la diffusione del Coronavirus, indicate dai DPCM che si sono susseguiti durante l'anno. In particolare:

- ✓ ha definito protocolli comportamentali, che sono stati prontamente applicati alle varie sedi e servizi, che per necessità non hanno mai cessato le attività durante tutto il periodo;
- ✓ ha mantenuto costantemente sanificati ed igienizzati i luoghi di lavoro, attraverso l'utilizzo di prodotti specifici e con l'intervento di aziende specializzate;
- ✓ ha costantemente fornito i Dispositivi di Protezione Individuali al personale, ai collaboratori esterni e agli utenti dei propri servizi;
- ✓ ha provveduto all'informazione periodica dei lavoratori in merito all'evoluzione della pandemia e alle procedure via via adottate, nonché alla formazione di personale specializzato alla gestione delle stesse (Responsabile e Referenti Covid).
- ✓ L'adozione di queste misure ha permesso a La Cordata di contenere notevolmente la diffusione del virus all'interno dei propri spazi e di superare il difficile anno senza particolari criticità dal punto di vista sanitario.

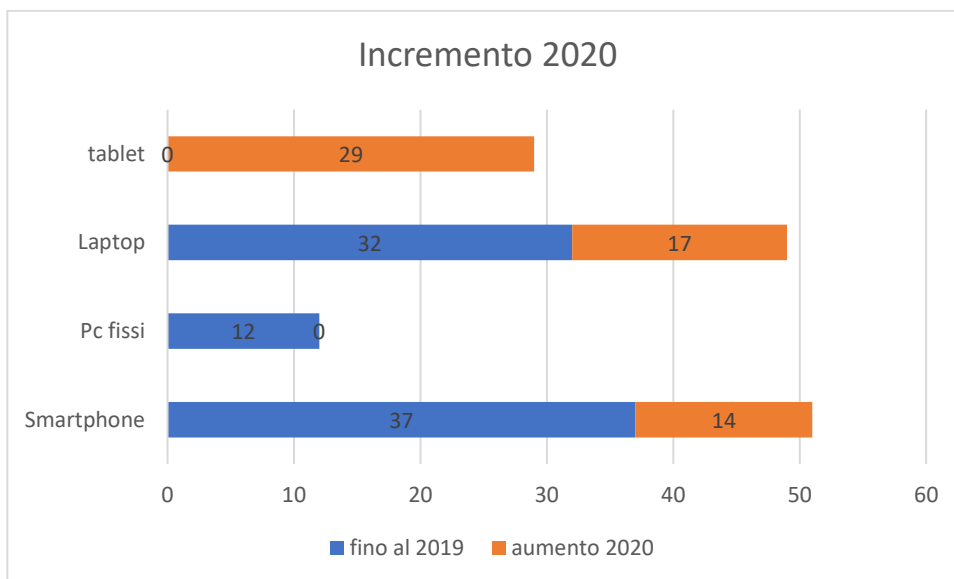
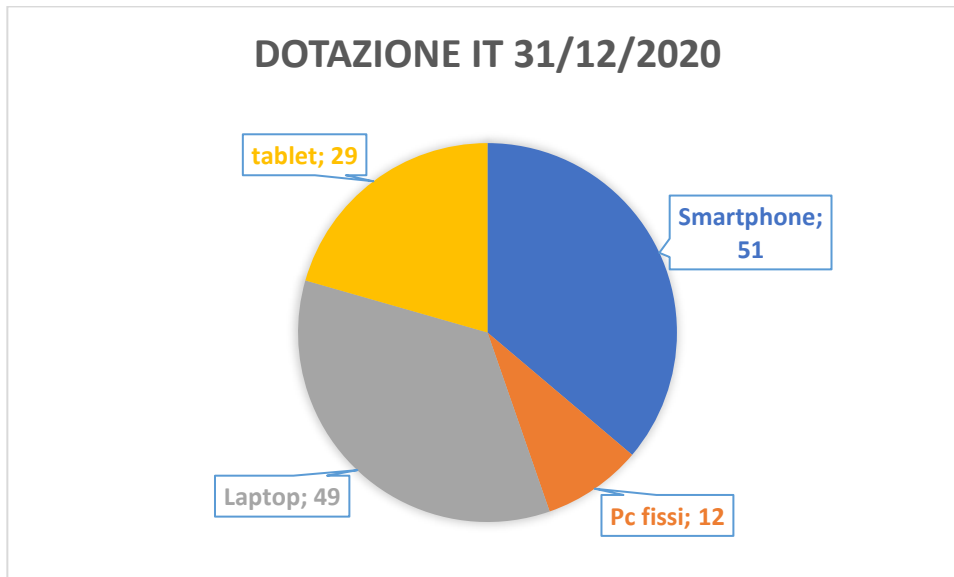
*IT*

C'è stato un incremento delle dotazioni hardware e software nel 2020.

Dotazioni hardware

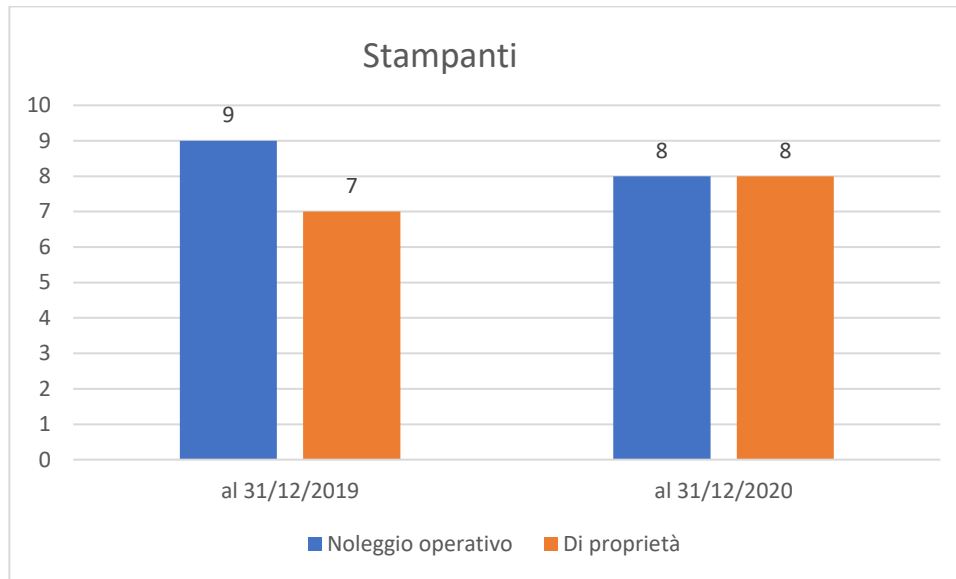
Dotazioni IT al 31/12/2020 e incremento

TIPOLOGIA	Al 31/12/2020	Aumento 2020
Smartphone	51	14
Pc fissi	12	0
Laptop	49	17
Tablet	29	29



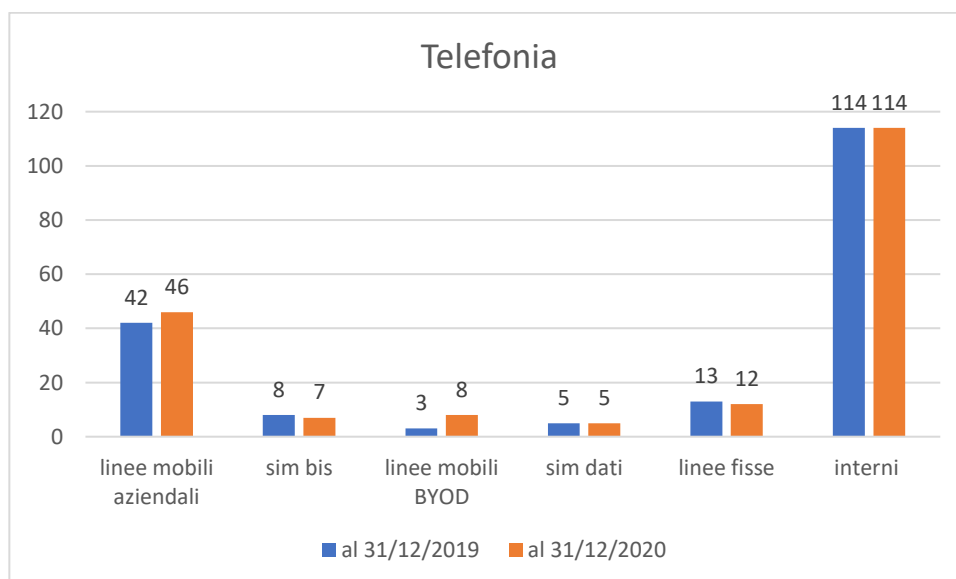
#### Stampanti

Stampanti	al 31/12/2019	al 31/12/2020
Noleggio operativo	9	8
Di proprietà	7	8



#### Linee telefoniche

Telefonia	Al 31/12/2019	Al 31/12/2020
Linee mobili aziendali	42	46
Sim bis	8	7
Linee mobili BYOD	3	8
Sim dati	5	5
Linee fisse	13	12
Interni	114	114





#### *Software*

Licenze Software acquisite nel 2020:

- a) 1 Abbonamento annuale ZOOM
- b) 1 Abbonamento annuale pacchetto Autodesk - Autocad
- c) 1 Abbonamento annuale Acrobat Pro
- d) 300 Licenze Office 365 base - web (non considero le licenze acquisite e poi donate con l'operazione Cariplo)
- e) 20 licenze pacchetto Office *on premise*

#### 7.4 Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio

Per garantire completezza e accuratezza delle informazioni riportate, il Consiglio di Amministrazione ha costituito un gruppo di lavoro ampio trasversale che ha coinvolto 14 persone: il Presidente, due membri del Consiglio di Amministrazione, tre Direttori delle aree produttive, il Direttore Amministrativo, la Responsabile delle Risorse Umane, il Responsabile della Comunicazione, la Responsabile della Compliance in raccordo con l'Organismo di Vigilanza e Controllo e con il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli ambiti oggetto di rendicontazione e la costituzione del gruppo di lavoro il 3 marzo 2021. In seduta erano presenti i 7 Amministratori e i 3 membri del Collegio Sindacale.

Il confronto è poi proseguito in itinere fino alla stesura definitiva, con particolare attenzione alle modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni alla cooperativa per poter al meglio valutare gli esiti del lavoro della cooperativa e orientarne le scelte future.

Sono stati definiti con tutti i lavoratori della cooperativa indicatori qualitativi e quantitativi per la valutazione interna ed esterna e sono stati somministrati questionari che ci consentissero di fare le opportune rilevazioni e valutazioni sulla base di quegli indicatori. I risultati sono riportati nelle sezioni 3.4 e 5.1.

Il bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 giugno 2021 e dall'Assemblea dei Soci il 19 luglio 2021.

## Sezione 8. Modalità di monitoraggio svolto dall'organo di controllo ed esiti

### 8.1 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'Organo di Vigilanza e il Collegio Sindacale hanno rilevato che il bilancio sociale è stato redatto in maniera conforme alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore.

In Appendice 5 è allegata la relazione dell'Organo di Vigilanza relativa anche alla conformità de La Cordata alla normativa contenuta nel decreto legislativo 231/2001 nell'ultimo triennio e in Appendice 6 è allegata la Relazione al Bilancio Sociale esercizio 2020.



## Sezione 9. Appendici

### 9.1 Appendice 1 – Attività statutarie

**Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale) e altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale**

Scopo della cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione delle attività previste dall'art. 1 della legge 8 novembre 1991 n. 381.

La società ha per oggetto sociale le seguenti attività, rientranti nelle previsioni dell'art. 1 Legge 381/1991, lett. A):

- a) attività e servizi di riabilitazione e di integrazione sociale;
- b) centri diurni, centri socioeducativi e residenziali, case di riposo, centri sociali, di accoglienza e socializzazione quali comunità alloggio, terapeutiche e strutture di prima accoglienza, servizi per i minori, i giovani e la famiglia;
- c) servizi domiciliari e assistenziali, animativi, educativi, culturali, infermieristici, di sostegno e riabilitazione, effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza e centri di servizio appositamente allestiti o messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- d) centri diurni e residenziali, case vacanza, colonie, campeggi, pensioni e ostelli, pensionati per studenti e/o lavoratori, bed & breakfast, foresterie, strutture ricettive extra-alberghiere, alberghi, mense, ristoranti, strutture turistiche e sportive, a favore degli associati, o con licenza pubblica, aperti a singoli, famiglie, gruppi e organizzazioni con il fine di favorire il turismo sociale, lo svolgimento di attività culturali, sociali, ed educative;
- e) attività inerenti alla promozione e lo sviluppo del turismo sociale, sostenibile, responsabile e etico, quali la creazione, organizzazione e vendita di pacchetti e servizi turistici, attività di agenzia di viaggi nell'ambito del turismo sociale, attività di formazione e consulenza nell'ambito del turismo sociale;
- f) servizi di assistenza logistica e tutoring a gruppi, associazioni, enti pubblici e privati;
- g) attività di housing sociale, accompagnamento educativo e di inserimento sociale di soggetti deboli;
- h) attività di progettazione, consulenza e formazione inerenti le attività della cooperativa;
- i) organizzazione e tenuta di corsi di addestramento, aggiornamento, formazione volti alla qualificazione culturale e professionale;
- j) attività di sensibilizzazione, di promozione culturale, animazione e educative rivolte alla comunità entro cui opera la cooperativa, nonché promozione e sensibilizzazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti.

La società può compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dagli amministratori per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie nei confronti del pubblico.

La società può costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 59/1992 e successive modificazioni. La cooperativa, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, può ricevere prestiti dagli stessi, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri e i limiti fissati dalla legge



**LACORDATA**  
impresa & valore sociale

e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea nel rispetto della normativa vigente e secondo quanto previsto dall'articolo 31 del presente statuto.

Attività secondarie

Codice: 55.20.51 - affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence

Codice: 56.21 - catering per eventi e banqueting



## 9.2 Appendice 2 – Storia della cooperativa

### La nostra storia

**1989** → Il 15 dicembre nasce La Cordata s.c.s per volontà di un gruppo di educatori scout dell'Agesci Lombardia (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) per gestire la sede "storica" dello scoutismo lombardo: lo stabile di via Marco Burigozzo 11 a Milano.

**1992** → Nasce il Pensionato Integrato, integrato perché accoglie giovani studenti e lavoratori insieme a persone disabili, nella convinzione che nell'integrazione di percorsi di vita diversi ci sia opportunità di arricchimento reciproco.

**2002** → La Cordata s.c.s amplia il proprio territorio di riferimento e avvia la Comunità Alloggio Disabili a Lainate, il primo servizio residenziale per persone con disabilità.

**2003** → Progetto Percorsi Verso l'Autonomia (PVA) in collaborazione con le cooperative La Grande Casa e Comin: una sperimentazione per supportare ragazze e ragazzi dai 18 ai 21 anni che, in uscita da comunità educative, necessitavano ancora di supporto socioeducativo per essere pienamente autonomi e venivano accolti in appartamento nel quartiere Giambellino a Milano.

**2004** → Avvio di RIT – residenza Integrata al Territorio, oggi nota come Casa alla Fontana perché ospitata all'interno di un'ala dell'antico complesso della Chiesa di Santa Maria alla Fontana nel quartiere Isola di Milano. È un condominio sociale integrato che ospita persone con disabilità che si affacciano ad un nuovo percorso di vita autonoma insieme a studenti e giovani lavoratori e famiglie consapevoli, ovvero famiglie che hanno scelto una dimensione abitativa partecipativa e collaborativa e che fungono da ponte relazionale in struttura e tra la struttura e il territorio.

**2005** → Nasce Zumbini 6, struttura ricettiva integrata che offre accoglienza di tipo alberghiero di breve, medio e lungo periodo, Tandem - pensionato integrato dove studenti universitari convivono con ragazzi neomaggiorenni segnalati dai servizi sociali perché necessitano di supporto per raggiungere la piena autonomia e quattro appartamenti per nuclei mamma-bambino. Qui trovano sede anche gli uffici della cooperativa, Jobox - incubatore di imprese creative giovanili, un bar ristorante, la sede di una compagnia teatrale, un grande auditorium con anfiteatro a disposizione della città, coniugando in un unico luogo le 4 dimensioni della vita e del nostro lavoro sociale: casa, lavoro, cura e socialità. A seguito della crisi del 2008 e dei conseguenti cambiamenti sociali abbiamo radicalmente rivisto la struttura, come illustrato più avanti.

**2008** → Nasce il modello dell'accoglienza diffusa con Saltatempo, servizio di accoglienza residenziale in appartamenti rivolto ai minori stranieri non accompagnati e, contemporaneamente, si costituisce il Centro Famiglie, centro di supporto psico-pedagogico, che trova una sua prima sede in Zumbini 6. Si sviluppa la filiera dei servizi abitativi: nasce Approdi, appartamenti protetti per persone con disabilità, dove poter sperimentare diversi livelli di autonomia. Per La Cordata la dimensione territoriale e la coesione sociale diventano elementi di riferimento per lo sviluppo della cooperativa.

**2008-2010** → Avvio servizi di housing sociale sul territorio di Milano nei quartieri Stadera e Turro

**2010** → Avvio di San Vittore 49, un pensionato studentesco in un complesso del XIV secolo della Compagnia di Sant'Orsola in centro a Milano, dove ospitiamo iniziative di altre realtà nelle sale congressi e nel giardino secolare.

**2011** → Avvio servizi di housing sociale anche sul territorio di Pero e, in parallelo, della prima Agenzia dell'Abitare, servizio di orientamento all'abitare rivolto a cittadini per essere informati e indirizzati nella



ricerca di una casa, ma anche ai proprietari per essere orientati e supportati nella stipula di contratti di locazione.

Apriamo anche il Residence Brodolini 24 a Cinisello Balsamo: 46 posti letto a disposizione di lavoratori fuori sede e persone o famiglie che a causa di fragilità temporanea necessitano di un accompagnamento verso l'autonomia. Anche in Brodolini ospitiamo famiglie consapevoli, che insieme a noi facilitano le relazioni tra gli ospiti e favoriscono scambi con il territorio. Dal 2012 in collaborazione con il Gruppo di Acquisto Solidale (GAStronauti) è stato avviato un grande orto comunitario gestito dagli abitanti e aperto anche alla cittadinanza, che accoglie iniziative ricreative e culturali ed iniziative didattiche

**2013** → Zumbini 6 si trasforma in residence sociale a seguito dei mutamenti sociali conseguenti alla crisi economica, destinando 40 dei 120 posti letto a persone e famiglie a vario titolo in difficoltà, offrendo gradi diversi di accompagnamento verso l'autonomia a seconda delle esigenze di ognuno. A fronte della necessità di uffici a costi calmierati a Milano, Jobox si trasforma in Work in Progress, spazio di co-working flessibile sia nell'offerta di spazio, appositamente modulare, sia di tempi di permanenza.

**2014** → Dalla co-progettazione con il Comune di Pero "Housing sociale Rhodense: Abitare in Rete" nasce Re-co Pero, una residenza collettiva che ospita clienti privati e soggetti inseriti in un percorso di accompagnamento all'autonomia abitativa, creando opportunità di incontro stimolanti ed innovative. L'interazione tra gli abitanti è facilitata dalla presenza dei tutor abitativi.

La Cordata diventa partner di Welfare Milano, il centro medico di Via Solari 6.

**2015** → Inauguriamo Smart House, progetto di abitare temporaneo realizzato in collaborazione con Sercop e i Comuni del rhodense.

A seguito di uno sviluppo consistente negli anni precedenti, la cooperativa si dà un nuovo assetto organizzativo attraverso tre Aree operative (Home, Accommodation e Care) e il consolidamento delle funzioni trasversali.

**2016-2017** → Il modello d'impresa evolve e giunge a concretizzare operazioni immobiliari in partnership (Abitare Sociale Metropolitano). L'area Home amplia i servizi di housing sociale in tutta la città metropolitana e l'area Care avvia NET (laboratori esperienziali).

**2017** → Apriamo Casa le Scie, residenza collettiva a Garbagnate Milanese destinata a privati che cercano un alloggio temporaneo a prezzi calmierati (studenti, lavoratori temporanei e stagionali, stagisti, parenti di degenti ospedalieri, nuclei famigliari e persone in situazione di emergenza abitativa...) e a persone con disabilità medio-lieve che desiderano sperimentarsi in un percorso di avvicinamento alla vita autonoma adulta con il sostegno e l'accompagnamento educativo di un'equipe multidisciplinare.

Nasce Caoté, servizio di banqueting della cooperativa. La Cordata partecipa inoltre alla nascita di Passepartout, consorzio di imprese sociali e di Be Home Impresa Sociale srl.

**2018** → La Cordata sviluppa i primi progetti di gestione sociale delle comunità abitative, partecipando ad alcuni bandi nell'ambito del POR (Piano di Orientamento Regionale) in partenariato con Enti Pubblici e Aler Milano.

**2019** → La Cordata compie 30 anni, che festeggia il 29 novembre con il convegno "30 anni avanti. Per non lasciare indietro nessuno", in occasione del quale pubblica il piccolo volume "Nuove parole per un'impresa sociale il vocabolario del valore sociale a partire dai 30 anni de La Cordata".

Nasce Be-Group Gruppo Cooperativo, formato da La Cordata e le cooperative Genera e Tuttinsieme, con la stipula di un contratto che permette la graduale condivisione delle funzioni di staff.

BeHome Impresa Sociale S.r.l., della quale La Cordata fa parte, inaugura Dall'Occo, 11 a Cormano, una struttura residenziale risalente al XVIII secolo con 26 unità immobiliari destinate a persone e famiglie in percorsi verso l'autonomia.



2020 → per rispondere all'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e alle conseguenti urgenze abitative, all'interno di Zumbini 6 La Cordata apre insieme alla cooperativa Comin Zumbimbi, una comunità per minori con genitori ospedalizzati e senza rete familiare o amicale di supporto; durante la seconda ondata l'ospitalità si apre anche a minori positivi al Covid-19 e mamme con bambini positivi o in attesa di accesso ad altra soluzione abitativa.

L'accoglienza negli appartamenti gestiti dalla cooperativa si struttura per l'accoglienza di persone o famiglie positive o in quarantena.

Apriamo Re-Cornaredo, residenza collettiva nella struttura del vecchio Asilo Ponti, storica istituzione di Cornaredo che ha visto sviluppare l'intero paese attorno alle sue mura.

Apriamo il Lab Barona – Repair Cafè, nato grazie al supporto dei cittadini attraverso un'azione di crowdfunding e del comune di Milano. È uno spazio che promuove uno stile di vita attento ai consumi, al non spreco, al riuso, dove si possono riparare, recuperare, riciclare e ridistribuire oggetti, ma anche condividere competenze e costruire relazioni significative.

A fronte dell'emergenza sanitaria, la cooperativa sospende le attività di Caoté.



### 9.3 Appendice 3 – Specifiche su sistema di governo e controllo

*Frequenza della partecipazione dei soci alle assemblee degli ultimi 3 anni*

<b>Data</b>	<b>Soci presenti personalmente</b>	<b>Soci per delega</b>	<b>Soci presenti</b>	<b>Soci totali</b>
15/02/2018	18 <hr/> <hr/> (di cui 5 senza diritto di voto)	7	25	35
18/07/2018	22	5	27	35
23/07/2018	16	7	23	35
15/10/2018	25	4	29	35
21/03/2019	17	7	24	35
18/07/2019	24	4	28	37
09/12/2019	21	2	23	38
29/09/2020	19	9	28	39

#### *Amministratori e componenti del Collegio Sindacale nel corso dell'anno 2020*

Nel corso dell'anno 2020 si sono avvicendati due Consigli di Amministrazione, per scadenza naturale del mandato coincide con la presentazione del Bilancio di esercizio 2019. Nel gennaio 2020 si è inoltre insediato il Collegio Sindacale, che ha sostituito la figura del Revisore unico.

#### *Amministratori nel corso dell'anno 2020*

**Claudio Bossi**, Consigliere dal 26/06/2017, Amministratore Delegato e legale rappresentante dal 14/09/2017, Presidente dal 24/09/2019. Nominato Presidente dell'attuale Consiglio di Amministrazione a seguito di rinnovo dell'organo con elezioni da parte dell'Assemblea dei Soci in data 29/09/2020.

**Libero Bruno Albrizio**, Consigliere dal 26/06/2017, Vicepresidente dal 14/09/2017. Eletto nuovamente Consigliere il 29/09/2020 e nominato Vicepresidente dell'attuale Consiglio di Amministrazione dallo stesso il 15/10/2020.

**Michela Camilla Bellodi**, nominata Consigliere in data 11/06/2019, a seguito di dimissioni di altro Consigliere. Eletta nuovamente Consigliere il 29/09/2020.

**Cristian Giannella**, Consigliere, eletto in data 29/09/2020.

**Valeria Inguaggiato**, nominata Consigliere in data 21/11/2019, a seguito di dimissioni di altro Consigliere. Eletta nuovamente Consigliere in data 29/09/2020

**Benedetta Anna Teresa Rho**, Consigliere, eletta il 29/09/2020

**Marco Ulivi**, Consigliere, eletto il 29/09/2020.

**Giuseppe Bellanca**, Consigliere dal 16/06/2017 al 29/09/2020.



*Membri del Collegio Sindacale*

**Vittoria Alfieri**, Presidente del Collegio Sindacale

**Chiara Pozzi**, Sindaco Effettivo

**Gaetano Pignatti Morano**, Sindaco Effettivo

**Grazia Ticozzelli**, Sindaco Supplente

**Annalisa Laganà**, Sindaco Supplente

*Frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e partecipazione dei suoi membri nel 2020*

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione si è riunito otto volte e la partecipazione media è stata dell'93,75%. A tutti questi incontri hanno partecipato il Presidente del Collegio sindacale e i due Sindaci effettivi. Data l'emergenza Covid-19, cinque sedute si sono svolte in modalità telematica, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto e dell'art. 106 del DL n. 18 del 17 marzo 2020, presso i domicili di ciascuno; due si sono svolti in formula mista, con alcuni consiglieri in presenza, altri presso il rispettivo domicilio; una riunione si è svolta presso la sede legale della cooperativa, alla presenza di tutti i componenti.

*Frequenza delle riunioni del Collegio sindacale e partecipazione dei suoi membri nel 2020*

Il Collegio Sindacale si è insediato in data 15 gennaio 2020. A questa riunione hanno fatto seguito altre otto convocazioni verbalizzate, oltre alla stesura del Verbale di regolarità del controllo relativo al credito IVA 2018 e della Relazione unitaria del Collegio Sindacale ai Soci al Bilancio 2019. La partecipazione è stata unanime. Data l'emergenza Covid-19, tre sedute si sono svolte in modalità telematica, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto e dell'art. 106 del DL n. 18 del 17 marzo 2020, presso i domicili di ciascuno.

9.4 Appendice 4 – Specifiche relative a risorse umane



#### *Anzianità aziendale*

La maggior parte dei dipendenti di Cordata ha un'anzianità aziendale inferiore ai 5 anni. Una delle sfide della Cooperativa è quella di riuscire a integrare i propri dipendenti e di trasmettere la mission, i valori e i principi etici e organizzativi.

<b>Anzianità aziendale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>	<b>Percentuale</b>
>10 anni	4	7	11	7%
10 anni				
<anzianità<5 anni	3	5	8	5%
< 5 anni	55	85	140	88%
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>97</b>	<b>159</b>	<b>100%</b>

#### *Distribuzione dei dipendenti per inquadramento*

La maggior parte dei dipendenti sono inquadrati tra i livelli, D2, D1 e B1, cioè prevalentemente gli inquadramenti di educatori professionali, operatori sociali e operatori notturni, poiché la Cooperativa offre servizi socio – educativi in cui il ruolo dell'educatore professionale o dell'operatore sociale è centrale. È possibile notare, però, che anche le figure di coordinamento e di staff (dal livello D3 in avanti) sono molte. Questo dato indica che all'interno de La Cordata è possibile un percorso di crescita professionale con responsabilità crescenti.

<b>Livello (CCNL cooperative sociali)</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>
F2	1	0	1
F1	0	0	0
E2	2	5	7
E1	0	5	5
D3	8	12	20
D2	14	42	56
D1	15	15	30
C3	0	1	1
C2	2	6	8
C1	2	2	4
B1	17	9	26
A2	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>97</b>	<b>159</b>



*Variazioni contrattuali:*

Le variazioni contrattuali sono state di due tipi: normative ed economiche.

<b>Variazioni normative</b>		<b>Variazioni economiche</b>	
Passaggio da tempo determinato a tempo indeterminato	7	Assegnazione/Adeguamento Superminimo	0
Aumento orario definitivo	5	Passaggio di livello	6
Trasformazione da part time a full time	0		

*Turn-over*

<b>Mansione</b>	<b>Entrati</b>	<b>Usciti</b>	<b>Percentuale Entrati</b>	<b>Percentuale Usciti</b>
Educatori	17	15	38%	36%
Operatori sociali	14	16	31%	38%
Coordinatori	0	1	0%	2%
Impiegati	2	2	4%	5%
OSS	3	5	7%	12%
Operatori notturni	9	3	20%	7%
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>42</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Le categorie che hanno avuto maggiore movimento sono gli educatori e gli operatori sociali, mentre le figure di coordinamento e di staff tendono a essere più stabili.

Nonostante il 2020 sia stato un anno particolarmente difficile per tutte le realtà a causa della pandemia, i nuovi assunti sono maggiori rispetto al 2019 perché La Cordata è stata in grado di reinventarsi e di adattarsi al nuovo contesto, cercando di trovare nuove risposte a nuove problematiche, per esempio aprendo una comunità di accoglienza per minori con genitori ospedalizzati per Covid e senza rete di supporto.

<b>Anno</b>	<b>Entrati</b>	<b>Usciti</b>
2019	31	43
2020	45	42
Differenza	6	1



9.5 Appendice 5 – Relazione O.D.V.

**RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA DELLA COOPERATIVA LA CORDATA AL MAGGIO 2021**

L'organismo di vigilanza della cooperativa La Cordata, insediatosi il 20 settembre 2017 per delibera del consiglio di amministrazione precedentemente in carica e riconfermato dall'attuale compagine, ha svolto negli anni 2019 e 2020 una costante e continua attività di condivisione del contenuto del modello organizzato con le figure apicali della cooperativa.

Tale attività si colloca nel contesto di un percorso iniziato sul finire del 2017, allorché la cooperativa propose di adeguarsi alla normativa contenuta nel decreto legislativo 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle imprese dipendente da reato.

Già alla fine del 2017 l'organismo intraprese un'attività di verifica della conformità dell'ente alla nuova normativa in materia di trattamento dei dati personali, in conseguenza dell'entrata in vigore nel 2016 del regolamento generale protezione dati 679.

Il 23 gennaio 2018 e il 22 marzo 2018 l'organismo eseguì le prime verifiche nelle aree amministrazione e contabilità, riprendendo con i soggetti interessati i principi in materia, i reati pertinenti e il contenuto del modello in relazione alle fattispecie rilevanti.

Di questa, come di tutte le attività dell'organismo, vi è traccia nei relativi verbali, conservati in sede.

Successivamente il 26 giugno del 2018 l'organismo eseguì le prescritte verifiche in materia di sicurezza sul lavoro, acquisendo la relativa documentazione. Quest'area è stata oggetto di ulteriore verifica nel corso di tutto l'anno 2020, allorché il d.v.r. è stato modificato e integrato per effetto dei nuovi adempimenti prescritti in materia dalla normativa emergenziale (prevalentemente d.p.c.m. e ordinanze regionali).

Infine, nel 2020 il nuovo consiglio di amministrazione ha confermato l'incarico di organismo di vigilanza al medesimo soggetto, che ha quindi continuato le proprie verifiche, esaminando in particolare l'area acquisti e verificando le procedure in materia di assunzione del personale.

Da rilevare è che l'organismo ha sempre mantenuto un contatto costante e continuo con il consiglio di amministrazione, ad alcune delle riunioni del quale ha partecipato, e ha trovato soprattutto nella segretaria generale, nella persona della dottoressa Doriana Sala, il soggetto preferenziale con il quale dare seguito allo scambio di comunicazioni costruttivo e utile a dimostrare la sensibilità dell'ente nei riguardi della materia; questi infatti ha sempre segnalato tutte le problematiche (concernenti sia il personale sia gli utenti) che potessero dare adito a eventuali profili critici.

Temi costantemente trattati in tutti gli incontri e negli scambi epistolari sono stati la spiegazione dei reati che l'ente può commettere, l'importanza di condividere il contenuto del modello organizzativo e la consapevolezza dell'obbligo di non porre in essere comportamenti idonei a integrare delle fattispecie di reato rilevanti per la cooperativa ai sensi del decreto legislativo 231/2001.

Questo sia a tutela dell'ente stesso, che altrimenti potrebbe essere assoggettato a misure interdittive già in fase di indagini preliminari e un domani subire una condanna in sede penale, sia anche degli stessi lavoratori, i quali, nel caso commettano un reato, sarebbero senz'altro colpiti da sanzioni disciplinari.

A completamento di questo percorso l'organismo ha condiviso questi principi anche in occasione di un tavolo di coordinamento, nel contesto di un momento formativo specifico nel quale ha ampiamente relazionato in materia, oltre che all'assemblea dei soci del giorno 29 settembre 2020, presso la sede di via Zumbini (all'aperto, nel rispetto delle norme).



L'organismo, in tutti i momenti di confronto, ha sempre rilevato un alto livello di attenzione per il rispetto dei protocolli e dei mansionari e una chiara consapevolezza dell'importanza di mantenere condotte sempre conformi alle prescrizioni.

Di recente, in seguito all'inserimento nel decreto legislativo 231/2001 dei reati tributari, l'organismo ha ugualmente condiviso con i soggetti maggiormente interessati le novità legislative a riguardo, illustrando alla direzione e all'area amministrazione la natura delle condotte ora rilevanti (per esempio la falsa fatturazione).

In tutti gli interventi svolti l'organismo ha anche sempre illustrato anche la disciplina del whistleblowing, il proprio ruolo di soggetto abilitato a ricevere le informazioni e l'esistenza di più canali comunicativi per segnalare condotte illecite restando nell'anonimato.

Esso ha inoltre sempre raccomandato di essere informato del ricevimento di eventuali multe o sanzioni in seguito a controlli o a ispezioni (o a verifiche in materia di gestione delle qualità).

Di particolare rilievo, come sopra si anticipava, nell'anno 2020 è stata l'attività di vigilanza sulla corretta attuazione dei protocolli di sicurezza e di tutti gli adempimenti previsti in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza per la pandemia da covid 19.

La diffusione del virus ha infatti imposto da una parte la chiusura di molte attività e servizi e dall'altra la rimodulazione nello svolgimento dei lavori.

L'organismo ha pertanto verificato quali attività sono state sospese e quali si sono protratte e la corretta gestione degli adempimenti nei confronti dei dipendenti sia sotto il profilo retributivo (gestione dei permessi e delle ferie e domanda di f.i.s., peraltro anticipato dalla cooperativa) sia sotto quello della tutela della loro salute (acquisto e consegna dei dispositivi di protezione individuale), acquisendo i protocolli attuati e le fatture di acquisto dei materiali, oltre ai verbali del comitato di crisi e alle comunicazioni al personale, tutte puntualmente inviate dalla direzione, da ultimo nel mese corrente.

L'organismo, che ha anche verificato l'effettivo svolgimento delle riunioni tra la direzione, l'R.S.P.P. e il medico competente a decorrere dal marzo del 2020, ha verificato di persona la corretta gestione delle misure a tutela dei lavoratori e degli utenti nel periodo dell'emergenza e la totale conformità di tutti i documenti e i materiali idonei a dimostrare l'effettiva attuazione delle misure previste dal d.p.c.m. dell'8 marzo 2020, del protocollo condiviso tra il governo e le parti sociali del 14 marzo, aggiornato il 24 aprile, e delle varie ordinanze regionali succedutesi, oltre che della Regione e dall'A.T.S.; anche il ruolo e l'operato dell'R.S.P.P. e del medico competente, soggetti che hanno svolto un ruolo di primo piano nel periodo di diffusione del virus, sono valutati come corrispondenti alle norme.

Lo stesso organismo ha sempre inviato con regolarità e puntualità delle circolari di aggiornamento in materia.

È stata altresì prestata la dovuta importanza al rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali nel contesto dell'attuazione delle misure previste dalla normativa (per esempio in materia di rilevazione della temperatura e di sua registrazione nei casi previsti).

Allo stesso tempo, l'organismo ha recepito la manifestazione di una certa difficoltà nella gestione dei servizi sotto il profilo del dialogo con gli enti pubblici di riferimento, non sempre manifestatisi come pienamente collaborativi e in grado di fornire indicazioni chiare e univoche.

A tale proposito l'organismo rassicura in ogni caso la cooperativa riguardo alla più totale estraneità dell'ente dalla logica di commettere reati.

Anche sotto questo profilo e per tutto il periodo di emergenza l'organismo non rileva violazioni di alcuna natura e attesta una sostanziale conformità della cooperativa alle norme vigenti, peraltro documentata



in via diretta sia dall'intenso scambio epistolare con i vari referenti sia dalla quantità di materiale archiviato a prova del rispetto di tutte le norme applicabili.

Un'ultima attenzione evidenziata dall'organismo riguarda la necessità di predisporre il bilancio sociale secondo le recenti linee guida del ministero del lavoro; a tal proposito ha rilevato come il bilancio sia stato redatto in maniera totalmente conforme e nel pieno rispetto delle disposizioni applicabili.

L'organismo ringrazia per la fiducia mostrata e resta a disposizione per la prosecuzione delle proprie attività, la quale non potrà prescindere, in considerazione del prevedibile peggioramento della situazione economica dovuto alla parziale chiusura delle attività nella primavera del 2020, dalla prospettazione (condivisa anche con il collegio sindacale in occasione della riunione sulla piattaforma Teams del 5 novembre 2020) di una revisione e di un aggiornamento dei modelli organizzativi, anche sulla base dei mansionari e dell'organigramma in essere, e, più nello specifico, da una verifica dell'area contabilità e amministrazione.

Milano, 15 luglio 2021

Avv. Daniele Consoletti  
Organismo di Vigilanza



9.6 Appendice 6 –Relazione del Collegio Sindacale

**BILANCIO SOCIALE 31 12 2020 DE LA CORDATA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**

Sede in MILANO VIA BONAVENTURA ZUMBINI 6

Registro Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi n. 09906020152 - C.F. 09906020152

R.E.A. di Milano n. 1336063 - Partita IVA 09906020152

Numero iscrizione all'Albo delle Cooperative A125593

La Cordata Società Cooperativa Sociale, in base a quanto previsti dall'art. 14 del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117 (Codice del Terzo Settore), nonché in base a quanto previsto dal Decreto 4 luglio 2019 emesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore), in aggiunta al bilancio d'esercizio ha redatto il Bilancio Sociale contenente l'indicazione dettagliata delle proprie attività, anche quando prive di un immediato riscontro monetario economico.

In particolare, il Bilancio Sociale della Cordata Società Cooperativa Sociale si compone delle informative e degli ambiti di rendicontazione così riepilogati:

- Metodologia per la redazione del Bilancio Sociale;
- Informazioni sulla Cooperativa;
- Struttura, governo e amministrazione;
- I lavoratori de La Cordata;
- Obiettivi e attività;
- Situazione economico – finanziaria;
- Altre informazioni
- Appendici.

Il Collegio Sindacale dà atto che, in base a quanto previsto dall'art.30 del Codice del Terzo Settore, nonché in base a quanto previsto dalla sezione 8 paragrafo 6 delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, nel corso dell'esercizio ha monitorato:

- a) Il continuo puntuale rispetto dell'esercizio in via principale delle attività con finalità sociali previste dallo Statuto della Cooperativa Sociale e dalle norme del Terzo Settore (art.5 D.Lgs.117/2017), nonché l'esercizio di attività diverse dalle precedenti, svolte con caratteri di secondarietà e strumentalità, secondo quanto previsto dall'art.6 del Codice del Terzo Settore.
- b) Il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, mediante la destinazione delle proprie risorse esclusivamente agli scopi statutari e all'osservanza del divieto di distribuzione, anche indiretta, di fondi di qualunque genere a soci, lavoratori, collaboratori e componenti degli organi sociali.
- c) L'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei vigenti contratti collettivi e il rispetto del parametro e il rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art.16, comma 1, D.Lgs. 117/2017.
- d) Il rispetto nelle attività di raccolta fondi effettuate nel periodo di riferimento dei principi di trasparenza, verità e correttezza in conformità delle linee guida ministeriali di cui all'art.7, comma 2 del Codice del Terzo Settore.



**LACORDATA**  
impresa & valore sociale

Per quanto sopra esposto il Collegio Sindacale attesta che il Bilancio Sociale al 31 12 2020 della Cordata Società Cooperativa Sociale è stato redatto nel rispetto delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore”.

Milano 12 luglio 2021

Il collegio sindacale

Firme

Vittoria Alfieri (Presidente)

Chiara Pozzi (Sindaco effettivo)

Gaetano Pignatti Morano (Sindaco effettivo)

Vittoria Alfieri  
Chiara Pozzi  
Gaetano Pignatti Morano